

BILANCIO 2017

Avipop Assicurazioni S.p.A.

INDICE

1. **Organi Statutari e Direttivi**

- Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale

2. **Relazione sulla Gestione**

- L'economia internazionale, europea ed italiana - Il contesto internazionale
- *I risultati aziendali in sintesi*
- *La gestione caratteristica*
- *Andamento sinistri*
- *La gestione patrimoniale e finanziaria*
- *Nuovi prodotti*
- *La Riassicurazione*
- *Struttura Esterna*
- *Struttura Interna*
- *Altre Informazioni - Applicazione del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008 in Materia di Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi*
- *Principi e Strumenti per la Gestione e il Controllo dei Rischi*
 - a) *Gestione dei rischi assicurativi*
 - b) *Gestione dei rischi finanziari*
 - c) *Gestione dei rischi operativi, rischi legati all'appartenenza al gruppo, rischi di non conformità alle norme, rischio reputazionale e rischio di conduct*
- *Privacy*
- *Legge antiriciclaggio 197/91 e successive modifiche ed integrazioni*
- *Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione*
- *Rapporti con imprese del gruppo*
- *Azioni Proprie*
- *Sicurezza*
- *Contenzioso e vertenze in corso*

3. **Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2017**

- Parte A – Criteri di Valutazione
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C – Altre informazioni

1 - Organi Statutari e Direttivi

❖ Consiglio di Amministrazione

<i>MALERBI Giuseppe</i>	<i>Presidente</i>
<i>IZQUIERDO SAUGAR J. Ignacio</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>VACCA Alberto</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
<i>BEE Stefano</i>	<i>Consigliere</i>
<i>BRASCHI Stefano</i>	<i>Consigliere</i>
<i>COMOLI Maurizio</i>	<i>Consigliere</i>
<i>GIUSTI Vittorio</i>	<i>Consigliere</i>
<i>LIA Roberto</i>	<i>Consigliere</i>
<i>SOCCINI Matteo</i>	<i>Consigliere</i>
<i>ZORZOLI Stefano</i>	<i>Consigliere</i>

❖ Collegio Sindacale

<i>CENTURIONI Alberto</i>	<i>Presidente</i>
<i>GOTTARDO Andrea</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>BELVIOLANDI Vittorio</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>VALOTTO Franco</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>GUETTA Ascer Guido</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

❖ Direzione Generale

<i>ANDREONI Piero Massimo</i>	<i>Direttore Generale</i>
-------------------------------	---------------------------

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione sulla Gestione

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE, EUROPEA ED ITALIANA – IL CONTESTO INTERNAZIONALE

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del quarto trimestre 2017 la crescita economica globale si è confermata solida e ben distribuita a livello geografico. Sebbene si sia ridotto decisamente il rischio di deflazione, la crescita dei prezzi è rimasta ancora al di sotto degli obiettivi delle Banche Centrali.

Per quanto concerne gli USA, la crescita si è mantenuta sostenuta. Nel terzo trimestre il PIL ha riportato un incremento in termini reali del 3,2% su base trimestrale annualizzata. L'espansione è stata guidata soprattutto dalla domanda interna e, in particolare, dagli investimenti e dai consumi privati. Inoltre, le indicazioni disponibili per il quarto trimestre confermano la prosecuzione della fase di crescita. Nello specifico, gli indicatori relativi ai comparti manifatturiero e non manifatturiero, pur avendo ritracciato leggermente rispetto ai mesi scorsi, sono rimasti su livelli storicamente elevati. Il mercato del lavoro è apparso solido, con una crescita degli occupati mensili ancora superiore alle 200 mila unità, sufficiente a mantenere il trend di discesa del tasso di disoccupazione, già vicino ai minimi storici (attualmente al 4,1%).

In tale contesto, nel meeting di dicembre, come atteso dai mercati, la Federal Reserve ha alzato i tassi ufficiali di riferimento di 0,25%, portandoli nel range tra l'1,25-1,5%, ed ha commentato che, comunque, la politica monetaria resta espansiva. I valori mediani dei tassi ufficiali di riferimento attesi dai membri dell'istituto indicano un tasso a 2,125% per dicembre 2018 e un tasso al 2,75% nel 2019.

Infine, l'istituto ha rivisto al ribasso le stime di crescita, al 2,5% per il 2018, al 2,1% per il 2019 e al 2% per il 2020. Per quanto riguarda le stime sull'inflazione ha invece confermato quelle precedenti, che vedono l'inflazione *core* raggiungere il target del 2% nel 2019. Per quanto riguarda l'area Euro, nel corso del periodo di riferimento i dati hanno continuato in media a superare le attese, incrementando le aspettative di una crescita sopra la media storica per il 2017.

Nel corso del terzo trimestre il PIL dell'area è aumentato dello 0,6% su base trimestrale, spinto principalmente dalla crescita della domanda interna e in particolare degli investimenti e, in misura minore, dei consumi privati. La buona dinamica di crescita ha interessato tutti i principali paesi dell'area: Germania, Spagna (con un incremento del PIL di 0,8% su trimestre), Francia (+0,5%) e Italia (+0,4%).

Le statistiche disponibili per il quarto trimestre sono apparse in linea con la prosecuzione della fase di crescita a ritmi sostenuti. Gli indicatori anticipatori sono rimasti su livelli storicamente elevati e, in alcuni casi, hanno segnato nuovi massimi. Inoltre, anche i dati reali sembrano convergere verso il rafforzamento sotteso da questi indicatori. In tale contesto la BCE ha deciso di mantenere invariati ai minimi storici i tassi ufficiali di riferimento e ha ripetuto che resteranno su questi livelli ancora per un periodo prolungato di tempo e ben oltre il termine del programma di acquisto di titoli sul mercato. L'istituto ha confermato la decisione, annunciata a ottobre, di ridurre gli acquisti mensili di titoli a 30 miliardi di € (dai 60 attuali) a partire dal gennaio 2018 e di proseguire con gli acquisti fino a settembre, tuttavia Draghi ha ribadito che, qualora si rendesse necessario, potrebbero essere estesi anche oltre tale data. Inoltre, come atteso, la BCE ha rivisto al ribasso le stime di crescita, al 2,3% per il 2018, all'1,9% nel 2019 e all'1,7% nel 2020.

Anche le stime per l'inflazione sono state leggermente riviste al rialzo per la variazione del prezzo del petrolio. Relativamente al Regno Unito, la Bank of England nell'incontro di dicembre ha deciso di mantenere invariati i tassi di riferimento allo 0,5%, dopo il rialzo di 25 punti base deciso a novembre, a fronte di una tenuta della crescita migliore delle attese e di un'inflazione prevista sopra il target. Il Giappone ha evidenziato una certa volatilità macro, anche se gli ultimi dati hanno confermato un quadro di crescita robusto che non si registrava da 18 anni; la dinamica inflazionistica, però, è rimasta significativamente sotto l'obiettivo del 2%. La Bank of Japan ha rimandato al 2019 il raggiungimento del target d'inflazione e manterrà l'attuale orientamento di politica monetaria ultra accomodante. Per quanto concerne l'area emergente, l'economia cinese si è mantenuta su una traiettoria di espansione vicina al 7% su base annua, che rappresenta un valore superiore all'obiettivo dei policy maker.

MERCATI FINANZIARI

Nel corso del quarto trimestre i listini azionari statunitensi hanno proseguito la fase rialzista e lo S&P 500 ha guadagnato più del 6% chiudendo il periodo di riferimento a quasi 2.700 punti base. Lo scenario macro ha registrato un rafforzamento del quadro di crescita, ma le dinamiche inflazionistiche sono rimaste nel complesso contenute, con la FED che, pur procedendo alla normalizzazione del bilancio e ad un nuovo rialzo dei tassi, ha mantenuto un atteggiamento accomodante. Molto probabilmente il clima di ottimismo sui mercati è stato favorito anche dalle aspettative circa la riforma fiscale di Trump che, nella parte finale del trimestre, è stata effettivamente approvata dal Congresso statunitense.

Per quanto concerne l'area Euro, l'indice € Stoxx ha evidenziato un movimento di rialzo fino al termine del mese di ottobre, per poi registrare dei cali, che sono coincisi prevalentemente con le fasi di maggiore rafforzamento della valuta comune, e successivamente un movimento laterale fino al termine del trimestre. Al termine del periodo di riferimento, l'indice evidenziava una perdita di circa lo 0,9% e, a livello di singoli paesi, l'indice Dax tedesco guadagnava lo 0,75% mentre il Ftse MIB perdeva il 3,7%.

Per quanto concerne i mercati obbligazionari, il trimestre si è caratterizzato per un rialzo dei rendimenti statunitensi che è stato più marcato sulla parte a breve della curva, determinandone un movimento di appiattimento. Il tasso a due anni, infatti, è salito di quasi 40 punti base all'1,88% mentre quello decennale di 7 punti base al 2,40%.

Nell'area Euro lo scenario sui tassi è stato diverso; sulla curva tedesca, infatti, il trimestre si è concluso con un aumento di circa 6 punti base del rendimento a due anni a -0,64% mentre il decennale è diminuito marginalmente allo 0,42% (-4 punti base circa). Sulla curva italiana il calo ha interessato quasi tutte le scadenze con una riduzione di circa 11 punti base del decennale al 2,00%. Sui mercati valutari nella parte iniziale del trimestre il tasso di cambio Euro Dollaro è sceso sotto il livello di 1,16 per poi risalire in area 1,20 al termine dell'anno.

SETTORE ASSICURATIVO

RAMI DANNI

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni alla fine del mese di settembre 2017, pubblicati da ANIA, sono forniti trimestralmente e in via anticipata dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione hanno partecipato la

quasi totalità delle imprese nazionali e 45 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 95% del totale (sono attualmente 81 le imprese ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente all'attività delle sole imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra - UE, i premi rilevati alla fine del III trimestre 2017 sono stati pari a 22.600 milioni di € (in aumento dello 0,6% rispetto al III trimestre del 2016).

La lieve crescita registrata dai premi dell'intero settore Danni alla fine del III trimestre 2017 è la conseguenza di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione dell'1,3%;
- un aumento negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 2,7%.

Più nel dettaglio, nel comparto Auto si è registrata una diminuzione del 2,7% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi (9,7 miliardi) e una crescita del 6,6% nel ramo Corpi veicoli terrestri. Si tratta, per il ramo R.C. Auto, della ventunesima variazione tendenziale trimestrale negativa consecutiva. Va tuttavia evidenziato come il trend di diminuzione, iniziato nel 2012, sia andato progressivamente rallentando nel corso degli ultimi sette trimestri. Dal III trimestre 2012 il volume premi del ramo R.C. Auto è diminuito di oltre il 25%.

Il ramo Corpi veicoli terrestri (essenzialmente le garanzie incendio/furto, kasko totale e parziale dei veicoli), invece, con 2,0 miliardi di raccolta premi a fine settembre 2017 consolida ulteriormente la ripresa del comparto avviatasi nel 2015, proseguita poi nel 2016 e nella prima metà del 2017, conseguenza ancora della crescita di nuove immatricolazioni (+8,2% da inizio anno alla fine di settembre 2017).

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, questi risultano positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e si incrementano complessivamente del 2,7%; si registra in particolare una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Infortuni (+3,2%), Tutela legale (+6,2%), Malattia (+6,4%) e Assistenza (+6,7%); sono invece risultati in calo i premi del ramo R.C. veicoli marittimi (-1,9%), Credito (-4,5%), Corpi veicoli marittimi (-10,8%), R.C. Aeromobili (-24,1%), Corpi veicoli aerei (-30,0%) e Corpi veicoli ferroviari (-34,0%).

In diminuzione rispetto al 2016, il volume premi dei restanti rami Danni (-0,9%) per un importo di 2.370 milioni.

Sulla base delle ultime previsioni disponibili, il portafoglio premi complessivi del settore Danni a fine 2017 tornerebbe a superare i 32 miliardi e a crescere di quasi l'1%. Quelli del ramo R.C. Auto dovrebbero diminuire del 2,0% (13,4 miliardi), mentre gli altri rami danni dovrebbero chiudere l'esercizio con una variazione positiva pari al 3,1% e un volume di circa 19 miliardi, confermando le variazioni già presentate nella precedente stima.

I RISULTATI AZIENDALI IN SINTESI

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vostro esame il bilancio relativo all'esercizio 2017.

Prima di illustrare i risultati economico finanziari dell'esercizio 2017 vengono fornite di seguito alcune informazioni su fatti rilevanti che sono avvenuti nel corso dell'anno relativi alla compagine societaria.

Il 1° gennaio 2017 è nato il Gruppo Banco BPM dalla fusione di due grandi banche popolari, Banco Popolare e Banca Popolare di Milano che a seguito della trasformazione in Società per Azioni, hanno dato vita a una solida, redditiva e sostenibile realtà bancaria. Dal 1° gennaio 2017 il nuovo Gruppo con 25.000 dipendenti e 2.300 filiali rappresenta il terzo Gruppo bancario in Italia, serve 4 milioni di clienti attraverso una rete distributiva estesa e complementare ed un capillare modello multicanale e beneficiando di una posizione di leadership nel Nord Italia.

In data 28 settembre 2017 la controllante Aviva Italia Holding S.p.A. ha sottoscritto con il Banco BPM un contratto di compravendita relativo alla cessione della intera partecipazione detenuta in Avipop Assicurazioni S.p.A. al Gruppo Banco BPM. La cessione della Partecipazione è soggetta al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte di IVASS e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Nelle more dei procedimenti autorizzativi che sono attualmente in corso, gli accordi distributivi ed il patto parasociale hanno continuato a mantenere la propria efficacia nel corso dell'esercizio 2017, così come la gestione delle imprese è proseguita nel corso in conformità alla prassi precedente nei limiti della gestione ordinaria e nel rispetto dei consueti principi di governance. Nel caso di approvazione dell'operazione da parte delle competenti autorità, la girata azionaria verrà effettuata entro 10 giorni lavorativi. A decorrere da tale data gli accordi distributivi e parasociali tra il Gruppo Aviva Italia Holding S.p.A. ed il Gruppo Banco BPM cesseranno, mentre per un periodo transitorio non superiore a 18 mesi il Gruppo Aviva continuerà a fornire i servizi in outsourcing ad Avipop Assicurazioni ed Avipop Vita, in modo da favorire l'ordinata gestione delle attività senza soluzione di continuità e facilitare le necessarie operazioni di migrazione.

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto pari a € 31.884 migliaia (€ 40.809 migliaia al lordo delle imposte) rispetto ad un utile netto pari a € 15.767 migliaia (€ 20.843 migliaia al lordo delle imposte) registrato alla chiusura del precedente esercizio.

L'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio è stato determinato dai seguenti fattori:

- la raccolta premi lorda del lavoro diretto risulta pari a € 89.205 migliaia (€ 76.987 migliaia al 31 dicembre 2016), con un incremento del 15,9%.
- I premi lordi di competenza ammontano a € 89.927 migliaia (€ 80.601 migliaia al netto della quota a carico dei riassicuratori) rispetto a premi lordi di competenza alla chiusura dell'esercizio precedente pari a € 70.992 migliaia ed a premi netti di competenza pari a € 63.901 migliaia.

- Il Combined Operating Ratio netto conservato di periodo pari al 71,0%, calcolato su premi netti di competenza è migliorato rispetto al valore osservato al 31 dicembre 2016 il cui indice era pari all'82,2%.
- Il complesso delle riserve sinistri al lordo della riassicurazione ammonta a € 37.112 migliaia (€ 39.252 migliaia al 31 dicembre 2016). La riserva sinistri IBNR ammonta a € 9.400 migliaia (€ 13.488 migliaia al 31 dicembre 2016).
In particolare la valutazione operata al 31 dicembre 2017 sulla base dei modelli statistici attuariali ha comportato uno smontamento della riserva sinistri tardivi nel ramo perdite pecuniarie (da € 2.077 migliaia a € 964 migliaia) e nel ramo malattia (da € 8.834 migliaia a € 5.723 migliaia).
- Le spese di gestione comprensive delle commissioni e al lordo della quota a carico dei riassicuratori sono passate da € 38.127 migliaia alla chiusura del bilancio 2016 a € 46.078 migliaia alla chiusura del presente bilancio con un'incidenza sui relativi premi lordi del 51,6% rispetto al 49,5% del 2016.
- Il risultato lordo del conto tecnico ammonta a € 38.903 migliaia evidenziando un miglioramento rispetto al 2016 dove il conto tecnico lordo ammontava a € 22.231 migliaia. Il saldo tecnico delle operazioni di riassicurazione passiva è risultato negativo per € 5.936 migliaia rispetto ad un saldo sempre negativo pari a € 5.633 migliaia rilevato a fine 2016. Tenuto conto della tipologia dei trattati di riassicurazione passiva, la dinamica del saldo riflette l'andamento tecnico positivo del lavoro diretto. L'indice di conservazione dei premi di periodo risulta pari al 96,5% rispetto al 97,6% del 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2017 il complesso delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è pari al 25,0% delle riserve tecniche del lavoro diretto (29,6% al 31 dicembre 2016).
- La gestione finanziaria alla chiusura del presente bilancio include dividendi distribuiti dalla Controllata Avipop Vita S.p.A. pari a € 14.096 migliaia (€ 7.276 migliaia nel 2016) come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2017.
- I proventi finanziari al netto del dividendo infragruppo e dei relativi oneri evidenziano un incremento pari ad € 451 migliaia rispetto al 2016 passando da € 2.100 migliaia a € 2.551 migliaia del 31 dicembre 2017. La variazione è attribuibile prevalentemente alla diminuzione degli oneri finanziari per € 589 migliaia e al decremento per € 138 migliaia dei proventi finanziari.
- L'Assemblea degli Azionisti della Compagnia ha deliberato in data 26 aprile 2017 la distribuzione ai soci di dividendi pari a € 14.978 migliaia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a € 98.421 migliaia, rispetto a € 81.515 migliaia iscritto al 31 dicembre 2016. Con riferimento alla controllata Avipop Vita S.p.A., si segnala che il valore di carico complessivo della partecipazione detenuta da Avipop Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta a € 50 milioni rispetto ad un patrimonio netto complessivo pari a € 76,3 milioni.

In merito alla posizione di solvibilità, alla luce delle tempistiche previste dalla normativa Solvency II, si evidenzia che sono in corso le attività relative alla finalizzazione del periodo

Full Year 2017 ed è pertanto fornita in questa sede l'informativa relativa alla chiusura dell'ultimo trimestre 2017 - Q417 trasmessa all'Autorità di Vigilanza il 13 febbraio u.s..

Di seguito in dettaglio elementi disponibili e requisiti (Tabella in inglese all'unità di Euro):

Available and eligible own funds	Q4 2017
Total available own funds to meet the SCR	242.630.136
Total available own funds to meet the MCR	242.630.136
Total eligible own funds to meet the SCR	242.630.136
Total eligible own funds to meet the MCR	242.630.136
SCR	57.091.650
MCR	16.203.962
Ratio of Eligible own funds to SCR	424,98%
Ratio of Eligible own funds to MCR	1497,35%

Si specifica che l'intero ammontare dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è classificato a livello 1.

Di seguito vengono riportati i prospetti di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31-dic-17	31-dic-16	variazione	variazione
dati in migliaia di €				%
Attivi immateriali	305	569	(264)	-46%
Investimenti	178.424	158.950	19.474	12%
Crediti	17.295	15.428	1.867	12%
Liquidità	18.250	18.303	(53)	0%
Ratei, risconti attivi e altre attività	1.409	2.098	(689)	-33%
TOTALE ATTIVITA'	215.683	195.348	20.335	10%
Patrimonio netto	98.421	81.515	16.906	21%
Riserve tecniche nette	106.463	103.601	2.862	3%
Fondi Rischi	0	515	(515)	100%
Debiti e passività diverse	7.733	6.071	1.662	27%
Ratei, risconti passivi e altre passività	3.066	3.646	(580)	-16%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	215.683	195.348	20.335	10%

CONTO ECONOMICO	31-dic-17	31-dic-16	variazione	variazione
dati in migliaia di €				%
Premi lordi contabilizzati	89.205	76.987	12.218	16%
Premi netti contabilizzati	86.035	75.121	10.914	15%
Premi di competenza	80.601	63.901	16.700	26%
Altri proventi (oneri) tecnici	(729)	(268)	(461)	172%
Variazione delle altre riserve tecniche	2.231	233	1.998	858%
Oneri relativi ai sinistri	(11.833)	(13.501)	1.668	-12%
Spese di gestione	(46.270)	(38.940)	(7.330)	19%
Quota proventi da investimenti trasferita al conto tecnico	8.967	5.173	3.794	73%
RISULTATO TECNICO NETTO	32.967	16.598	16.369	99%
Proventi/Oneri netti da investimenti	16.647	9.376	7.271	78%
Quota proventi da investimenti trasferiti al conto tecnico	(8.967)	(5.173)	(3.794)	73%
Altri proventi/Oneri	190	(254)	444	-175%
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	40.837	20.547	20.290	99%
Componenti straordinari netti	(28)	296	(324)	-109%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.809	20.843	19.966	96%
Imposte sul reddito	(8.925)	(5.076)	(3.849)	76%
RISULTATO NETTO	31.884	15.767	16.117	102%

LA GESTIONE CARATTERISTICA

Al 31 dicembre 2017, Avipop Assicurazioni S.p.A. ha realizzato una raccolta complessiva pari a € 89.205 migliaia.

La distribuzione della raccolta dei premi del lavoro diretto per ramo confrontata con i dati dello stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata nella tabella seguente:

	2017	2016	variazione %	Distribuzione %	
				2017	2016
Infortuni	20.654	17.744	16,4%	23,2%	23,0%
Malattia	29.548	25.982	13,7%	33,1%	33,7%
Incendio	16.326	13.175	23,9%	18,3%	17,1%
Altri danni ai beni	11.558	9.441	22,4%	13,0%	12,3%
RC Generale	3.562	3.368	5,8%	4,0%	4,4%
Perdite pecuniarie	1.915	33	N.A.	-2,1%	0,0%
Tutela Giudiziaria	2.282	1.910	19,5%	2,6%	2,5%
Assistenza	2.711	2.045	32,6%	3,0%	2,7%
TOTALE R.E.	84.726	73.698	15,0%	95,0%	95,7%
Corpi di veicoli terrestri	724	493	46,9%	0,8%	0,6%
RC. Autoveicoli terrestri	3.755	2.796	34,3%	4,2%	3,6%
TOTALE AUTO E NAT.	4.479	3.289	36,2%	5,0%	4,3%
TOTALE LAVORO DIRETTO	89.205	76.987	15,9%	100,0%	100,0%

Si sottolinea che il ramo Perdite Pecuniarie totalizza un importo di premi emessi negativo, a causa della diminuzione delle vendite dei prodotti CPI con la garanzia perdita d'impiego, sul ramo vengono prevalentemente contabilizzati rimborsi dovuti a estinzioni anticipate di polizze vendute in precedenza.

ANDAMENTO SINISTRI

Al 31 dicembre 2017 l'esborso complessivo per risarcimenti pagati per il lavoro diretto, comprese le spese di liquidazione al lordo della riassicurazione, è stato di € 17.448 migliaia.

L'andamento per ramo dei sinistri pagati del lavoro diretto italiano al netto dei relativi recuperi, è riassunto nella seguente tabella:

Sinistri pagati	2017	2016	variazione %
Infortuni	2.061	2.324	-11,32%
Malattia	7.204	8.363	-13,86%
Corpi di veicoli terrestri	368	158	132,91%
Incendio	1.918	1.799	6,61%
Altri danni ai beni	701	691	1,45%
RC. Autoveicoli terrestri	2.178	325	570,15%
RC Generale	411	370	11,08%
Perdite pecuniarie	2.436	3.548	-31,34%
Tutela Giudiziaria	50	139	-64,03%
Assistenza	121	141	-14,18%
Totale	17.448	17.858	-2,30%

Si precisa che per il ramo R.C. Auto gli importi sopra indicati sono al netto dei contributi versati al Fondo Vittime della Strada pari a € 91 migliaia (€ 66 migliaia al 2016).

Il rapporto sinistri a premi al lordo della riassicurazione del lavoro diretto, è risultato pari al 17,14% rispetto al 22,21% del dicembre 2016 ed è illustrato nella seguente tabella:

Rapporto Sinistri/Premi Lordo	Oneri dei sinistri di competenza dicembre 2017	Premi di competenza dicembre 2017	S/P	
			dicembre 2017	dicembre 2016
Infortuni	2.820	18.803	15,00%	16,91%
Malattia	4.448	29.449	15,10%	32,71%
Corpi di veicoli terrestri	368	627	58,69%	62,02%
Incendio	1.660	12.530	13,25%	18,81%
Altri danni ai beni	705	8.444	8,35%	9,97%
RC. Autoveicoli terrestri	3.326	3.572	93,11%	35,56%
RC Generale	459	3.642	12,60%	24,20%
Perdite pecuniarie	393	8.048	4,88%	9,45%
Tutela Giudiziaria	874	2.179	40,11%	20,08%
Assistenza	361	2.633	13,71%	5,26%
Totale lavoro diretto	15.414	89.927	17,14%	22,21%

Si precisa che per il ramo R.C. Auto l'andamento dei sinistri è stato influenzato da una dinamica non favorevole nei sinistri gravi che hanno avuto un impatto di circa € 1.425 migliaia nel primo semestre 2017; il rapporto S/P al netto di questi eventi sarebbe stato del 53%.

Di seguito viene illustrata, per singolo ramo e per il solo lavoro diretto italiano, la velocità di liquidazione, al netto dei sinistri eliminati senza seguito su sinistri denunciati al 31 dicembre 2017 sia per la generazione corrente che per le generazioni precedenti:

LAVORO DIRETTO	VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE ANNO CORRENTE	VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE ANNI PRECEDENTI
	dicembre 2017	dicembre 2017
Infortuni	39%	50%
Malattia	43%	50%
Incendio	77%	98%
Altri Danni	69%	93%
RC Generale	62%	38%
Perdite Pecuniarie	7%	42%
Totale Rami Elementari	50%	46%
R.C. auto	69%	86%
C.V. Terrestri	91%	100%
Totale auto	77%	90%

A completamento di quanto indicato in precedenza, nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata dei risultati tecnici conseguiti nei principali rami di attività esercitati dalla Compagnia.

INFORTUNI

La raccolta premi lorda del 2017 è risultata pari a € 20.654 migliaia, rispetto a € 17.744 migliaia alla chiusura del precedente esercizio, con un incremento del 16,4%, con un'incidenza percentuale del ramo sul totale del portafoglio del lavoro diretto del 23,2% sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2017 il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo della riassicurazione è pari al 15,0% rispetto al 16,9% del corrispondente periodo 2016.

Il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori, ha registrato al 31 dicembre 2017 un utile pari a € 4.695 migliaia contro un risultato sempre positivo al 31 dicembre 2016 pari a € 3.079 migliaia.

MALATTIA

La raccolta premi lorda del 2017 è risultata pari a € 29.548 migliaia, rispetto a € 25.982 migliaia alla chiusura del precedente esercizio, con un incremento del 13,7%.

L'incidenza percentuale del ramo sul totale del portafoglio del lavoro diretto è pari al 33,1%, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente era pari al 33,7%.

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo della riassicurazione è pari al 15,1% rispetto al 32,7% nel 2016.

Il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori ha registrato un utile pari a € 11.664 migliaia contro € 2.133 migliaia al 31 dicembre 2016.

INCENDIO

La raccolta premi di tale ramo ha registrato un incremento del 23,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 13.175 migliaia a € 16.326 migliaia al 31 dicembre 2017. Il peso percentuale complessivo sul portafoglio nel 2016 era pari al 17,1% rispetto al 18,3% registrato alla fine del corrente esercizio.

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo della riassicurazione si attesta al 13,3% contro un 18,8% al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2017 il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori ha rilevato un utile pari a € 3.490 migliaia contro un dato sempre positivo pari a € 1.976 migliaia del dicembre 2016.

ALTRI DANNI AI BENI

I premi del lavoro diretto ammontano a € 11.558 migliaia rilevando un incremento del 22,4% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza percentuale del ramo sul totale dei rami passa dal 12,3% dell'esercizio 2016 al 13,0% dell'esercizio corrente.

Il rapporto sinistri a premi di competenza del ramo al lordo della riassicurazione risulta pari al 8,4% rispetto al 9,9% del 2016.

Il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori ha registrato un utile pari a € 2.493 migliaia (€ 2.613 migliaia nel 2016).

RC GENERALE

I premi del lavoro diretto hanno segnato un incremento del 5,8% rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2016 passando da € 3.368 migliaia a € 3.562 migliaia nel 2017.

L'incidenza percentuale del ramo sul totale dei rami danni è pari al 4,0% contro un 4,4% nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo della riassicurazione al 31 dicembre 2017 risulta pari al 12,6% rispetto al 24,2% del 31 dicembre 2016.

Il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori, ha registrato un utile pari a € 1.661 migliaia contro un risultato sempre positivo al 31 dicembre 2016 pari a € 942 migliaia.

PERDITE PECUNIARIE

A partire dall'esercizio 2016, in seguito alla lettera IVASS su prodotti PPI la vendita di prodotti CPI con garanzia perdita d'impiego è stata sospesa. I premi negativi registrati fanno riferimento a titoli di rimborso dovuti a estinzioni anticipate per € 1.915 migliaia.

L'effettivo status di run-off del ramo e lo smontamento positivo delle riserve sinistri osservato negli ultimi esercizi (€ 1.731 migliaia al 31 dicembre 2017) hanno determinato il totale rilascio della riserva premi rischi in corso pari a € 6.500 migliaia accantonato al 31 dicembre 2016.

RAMI AUTO

CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

La raccolta premi del 2017 è risultata pari a € 724 migliaia (€ 493 migliaia del 2016).

Il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori ha registrato un utile pari a € 203 migliaia, contro un saldo sempre positivo di € 76 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

RC AUTO

La raccolta premi nel 2017 è risultata pari a € 3.755 migliaia rilevando un incremento del 34,3% rispetto all'esercizio precedente, dove il valore dei premi raccolti ammontava a € 2.796 migliaia.

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo della riassicurazione è pari al 93,1% contro un risultato a fine 2016 pari al 35,6%.

La Compagnia, in relazione al numero esiguo di sinistri RCA gestiti nel corso del 2017, non ha rilevato situazioni consolidate di frode accertata a proprio danno. Si sottolinea che tale dato risulta anche essere giustificato dall'esiguità del portafoglio auto della Compagnia e dal tipo di clientela consolidata e fidelizzata facente parte della Banca partner della Compagnia.

Il saldo del conto tecnico del ramo al netto del saldo a carico dei riassicuratori, ha registrato una perdita pari a € 507 migliaia (contro un utile pari a € 1.388 migliaia al 31 dicembre 2016).

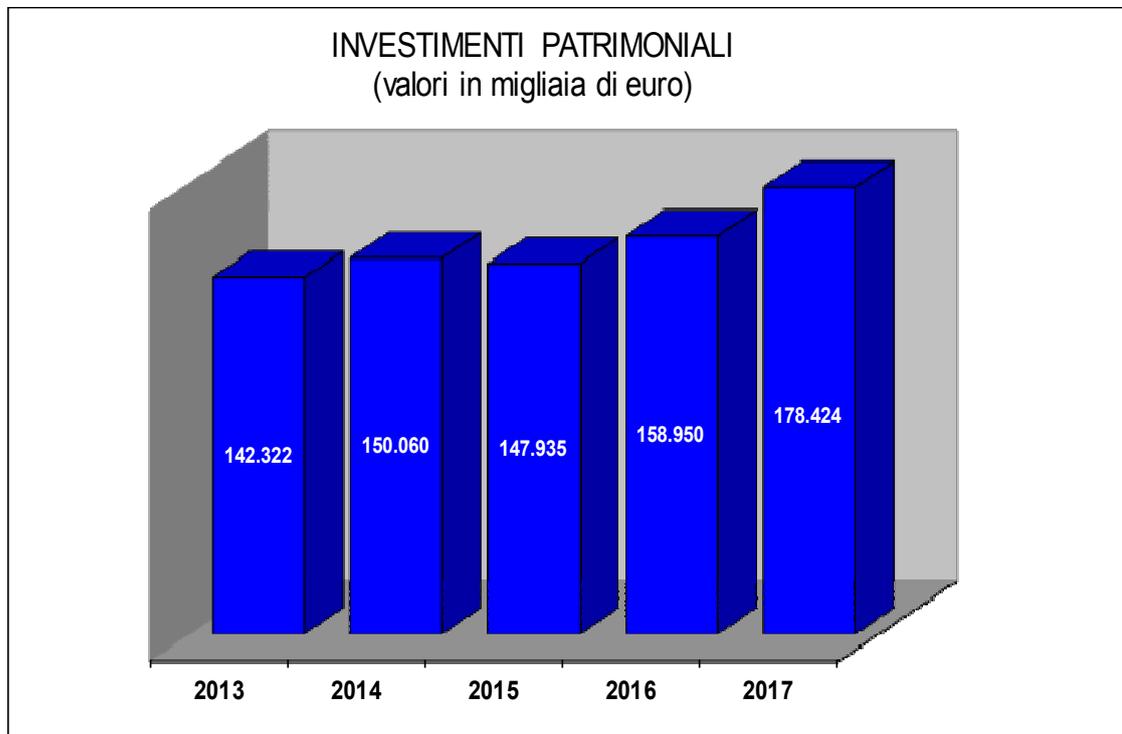
LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti complessivi della compagnia ammontano a € 178.424 migliaia con un incremento del 12,3% rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

La composizione del portafoglio investimenti è rappresentata nella seguente tabella:

INVESTIMENTI	2017	2016	Variazione	
<i>Investimenti Classe C</i>				
- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	50.001	50.001	0	0,0%
- Altri investimenti finanziari	128.423	108.949	19.474	17,9%
Quote di fondi comuni di investimento	1.566	1.566	0	0,0%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126.854	107.376	19.478	18,1%
Finanziamenti	3	7	(4)	-57,1%
TOTALE INVESTIMENTI	178.424	158.950	19.474	12,3%

Il grafico seguente pone in evidenza gli investimenti patrimoniali riferiti agli ultimi cinque esercizi.



Gli investimenti in imprese del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio e sono rappresentati dalla partecipazione nella Società controllata Avipop Vita S.p.A. di cui la



società detiene il 100% del capitale sociale e dalla partecipazione nella società consortile Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. pari al 7,69% del capitale sociale; i rispettivi valori ammontano ad € 50.000 migliaia e ad € 1 migliaio.

Tali partecipazioni sono iscritte al costo tra gli investimenti destinati al comparto durevole.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto complessivo di Avipop Vita S.p.A. ammonta ad € 76.335 migliaia.

L'incidenza della componente obbligazionaria sul portafoglio complessivo risulta pari al 98,8% contro il 98,6% al 31 dicembre 2016. Il peso dei titoli a tasso fisso sul portafoglio obbligazionario è pari al 61% mentre il peso del comparto floater si è attestato al 39%.

Il valore di mercato del portafoglio titoli nel suo complesso, alla data di chiusura del bilancio ammonta a € 183,1 milioni rispetto ad € 163,7 milioni a fine dicembre 2016.

Di seguito viene fornita una informativa di sintesi sull'andamento economico patrimoniale della società controllata **Avipop Vita S.p.A.** nell'esercizio 2017.

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto pari a € 20.644 migliaia (€ 29.826 migliaia al lordo delle imposte) rispetto ad un utile netto pari a € 14.838 migliaia (€ 22.121 migliaia al lordo delle imposte) registrato alla chiusura del precedente esercizio.

I principali fattori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio sono riconducibili alle seguenti dinamiche:

- la raccolta premi complessiva pari a € 100.139 migliaia (€ 92.377 nel 2016), registra un incremento del 8,40% rispetto all'esercizio precedente ed è esclusivamente riferibile a polizze di puro rischio. L'attività di distribuzione della Società è proseguita nell'anno con la rete di vendita rappresentata dagli sportelli del Gruppo Banco Popolare e dalla rete di Agos-Ducato S.p.A.. La Compagnia ha operato prevalentemente nel segmento Credit Protection Insurance (C.P.I), che è strettamente correlato alle operazioni di finanziamento – mutui e prestiti al consumo – erogati dai suddetti soggetti bancari attraverso l'offerta di prodotti assicurativi facoltativi che prevedono oltre alla copertura vita da parte di Avipop Vita S.p.A. alcune coperture danni che sono offerte da parte della controllante Avipop Assicurazioni S.p.A.. E' proseguita inoltre, con risultati positivi, la raccolta di prodotti stand alone di protezione rappresentati da polizze temporanee caso morte.
- le spese di gestione sono risultate pari a € 47.081 migliaia rispetto a € 46.194 migliaia del 2016 con un'incidenza del 47,01% dei premi (50,01% nel 2016).
- l'ammontare complessivo delle riserve tecniche lorde al 31 dicembre 2017 si attesta a € 283.268 migliaia con un incremento di € 1.942 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 281.326 migliaia).
- gli oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni ai riassicuratori ammontano ad € 20.534 migliaia rispetto a € 22.063 migliaia dello scorso esercizio con una variazione in diminuzione pari ad € 1.529 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. La dinamica degli oneri relativi ai sinistri comprensivi della variazione delle riserve per somme da pagare e delle liquidazioni per estinzioni anticipate risulta temporalmente in linea con le frequenze di uscita connesse alla durata ed alle caratteristiche del portafoglio assicurativo.
- la gestione patrimoniale e finanziaria ha generato proventi netti per € 6.930 migliaia rispetto a € 5.938 migliaia dell'esercizio 2016. L'incremento del 16,69% dei proventi netti degli investimenti rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile all'incremento delle rettifiche di valore pari a € -789 migliaia alla chiusura del 2016, mentre a fine 2017 sono pari ad € 339 migliaia. Alla chiusura dell'esercizio corrente i profitti netti da realizzo ammontano a € 2.323 migliaia rispetto a € 1.603 migliaia del precedente esercizio.

Nel mese di maggio 2017 Avipop Vita S.p.A. ha distribuito alla controllante Avipop Assicurazioni S.p.A. € 14.096 migliaia a titolo di dividendi relativi all'esercizio 2016, come deliberato dalle Assemblee degli azionisti in data 26 aprile 2017.

In merito alla posizione di solvibilità, alla luce delle tempistiche previste dalla normativa Solvency II, si evidenzia che sono in corso le attività relative alla finalizzazione del periodo FY 2017 ed è pertanto fornita in questa sede l'informativa relativa alla chiusura dell'ultimo trimestre 2017 trasmessa all'Autorità di Vigilanza il 13 febbraio u.s.. Di seguito in dettaglio elementi disponibili e i requisiti (Tabella in inglese all'unità di €):

Available and eligible own funds	Q4 2017
Total available own funds to meet the SCR	173.762.199
Total available own funds to meet the MCR	173.762.199
Total eligible own funds to meet the SCR	173.762.199
Total eligible own funds to meet the MCR	173.762.199
SCR	49.502.160
MCR	12.375.540
Ratio of Eligible own funds to SCR	351,02%
Ratio of Eligible own funds to MCR	1404,08%

NUOVI PRODOTTI

Nel corso del primo semestre 2017 è stato lanciato, un prodotto stand alone di protezione del reddito denominato “Protezione Oggi”, con un plafond di premi e con un periodo di collocamento limitati.

E' stato inoltre lanciato un prodotto innovativo per le cure oncologiche denominato “Avipop 300”.

Durante il secondo semestre 2017 sono stati effettuati interventi sulle tariffe “CPI” legate ai Prestiti Personali AGOS con l'integrazione della flessibilità prevista per i prodotti finanziari sottostanti anche alle coperture assicurative.

LA RIASSICURAZIONE

La Società, nella definizione della politica riassicurativa, opera in conformità a quanto disposto nella Circolare ISVAP 574/D del 23 dicembre 2005 e successive modifiche.

Nel periodo di riferimento la struttura dei programmi di riassicurazione rimane sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

I portafogli R.C. Auto, R.C. Generale, Incendio e garanzie accessorie nonché Rischi Tecnologici sono protetti da trattati in Eccesso di Sinistro contro il verificarsi di singoli sinistri di importo rilevante. A questi si affianca un trattato sempre in Eccesso di Sinistro a copertura degli Eventi Catastrofici che comprende anche il portafoglio Corpi di Veicoli Terrestri.

Per linee di business specifiche quali PPI (Infortuni/Malattia/Perdite Pecuniarie), Difesa Legale e RC Professionale la riassicurazione opera tramite coperture di tipo proporzionale (trattati in Quota).

I premi ceduti in riassicurazione sono risultati pari a € 3.170 migliaia, rispetto a € 1.866 migliaia al 31 dicembre 2016. Sulla base di tale valore l'indice complessivo di conservazione sui premi nel 2017 si attesta al 96,5% rispetto al 97,6% dell'esercizio precedente. La crescita dei premi ceduti rispetto al periodo precedente è diretta conseguenza dell'andamento dei premi di alimento dei trattati stessi.

La dinamica delle cessioni segue lo sviluppo del portafoglio del lavoro diretto ed è finalizzata a garantire il necessario equilibrio tecnico della gestione assicurativa.

Complessivamente il saldo tecnico delle operazioni di riassicurazione passiva ha evidenziato un ammontare a sfavore della Compagnia pari a € 5.936 migliaia contro un risultato negativo pari a € 5.633 migliaia alla chiusura del bilancio 2016.

STRUTTURA ESTERNA

La rete di distribuzione per l'anno 2017 è costituita dal Gruppo Banco BPM che conta 1.646 filiali, 100 in meno rispetto allo scorso esercizio.

Il collocamento dei prodotti Avipop avviene anche grazie alla rete Agos Ducato, leader sul mercato italiano del credito al consumo, che distribuisce sia attraverso una rete propria di 98 filiali e agenzie, sia mediante gli sportelli delle banche del Gruppo Banco BPM.

STRUTTURA INTERNA

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Compagnia in forza è costituito da n. 6 dipendenti di cui n. 2 funzionari e di n. 4 impiegati, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Per la gestione amministrativa ed informatica e per le attività di supporto di risk management, inclusa la funzione attuariale, compliance e internal audit la Società ha inoltre utilizzato le strutture centralizzate del Gruppo Aviva in Italia, in base ad accordi contrattuali con Aviva Italia Holding S.p.A. ed Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

Tali contratti di prestazione di servizi prevedono il riaddebito dei costi le cui modalità sono coerenti con quelle già applicate alle altre compagnie del Gruppo Aviva Italia che si avvalgono dei medesimi servizi centralizzati.

ALTRE INFORMAZIONI

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 20 DEL 26 MARZO 2008 IN MATERIA DI SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI

L'attività assicurativa, per le sue caratteristiche, richiede di valutare e gestire, al fine di una visione globale d'impresa, la redditività complessiva degli affari prodotti congiuntamente ai rischi ad essi correlati. Le strategie e le politiche per l'assunzione e la gestione di tali rischi sono assunte dagli organi amministrativi delle compagnie appartenenti al Gruppo Aviva in Italia.

Al sistema di gestione dei rischi concorre la Funzione di Risk Management (di seguito anche "Risk") che, secondo l'attuale modello organizzativo del Gruppo, è accentrata in apposita unità specializzata istituita presso la Capogruppo Aviva Italia Holding S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni. Al fine di garantire la separatezza e l'indipendenza rispetto alle unità operative, la Funzione di Risk risponde al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle singole società è stato individuato e nominato, da parte del Consiglio di Amministrazione delle stesse, un referente interno per la funzione di Risk Management.

La funzione di Risk Management agisce in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento ISVAP n. 20/2008 e in aderenza all'organizzazione ed alla metodologia del Gruppo Aviva Plc.

Il modello di gestione dei rischi nel Gruppo Aviva Plc è basato su tre linee di difesa:

- le funzioni operative, siano esse di sviluppo o di supporto al business, costituiscono la Prima Linea di Difesa (1LoD). In ragione dell'accesso diretto che hanno alle informazioni, a loro spetta identificare, ex ante, i rischi ed operare per gestirli ovvero segnalarli e monitorarli;
- le funzioni di controllo Risk e Compliance rappresentano la Seconda Linea di Difesa (2LoD); svolgono un'attività di monitoraggio indipendente, validazione, supporto e *challenge*. Anche la Funzione Attuariale, costituita nel corso del 2015 all'interno della funzione Risk, è inserita all'interno della 2LoD; opportuno riportare che la Funzione Attuariale, ha ereditato le attività di certificazione delle riserve locali (a partire da certificazione riserve 2016), precedentemente in capo all'Attuario Incaricato;
- la funzione Internal Audit costituisce la Terza Linea di Difesa (3LoD).

L'obiettivo ultimo di questo modello è volto ad una gestione efficace dei rischi attraverso una cultura del rischio diffusa, con la 2LoD che riveste un ruolo centrale nel promuoverla e monitorarne lo sviluppo.

La funzione di Risk Management, nel corso dell'esercizio 2017, ha inoltre coordinato e garantito le seguenti attività:

- Antiterrorismo: il Presidio Antiriciclaggio, istituito nell'ambito della Funzione Risk, per il business Danni garantisce lo svolgimento delle attività di controllo richieste dalla normativa nazionale e nel rispetto delle linee guida di Gruppo per il contrasto al finanziamento del Terrorismo.
- Gestione Reclami: il dipartimento Reclami, istituito nell'ambito della Funzione Risk, è preposto alla gestione dei reclami e delle richieste IVASS; l'attività è conforme alla Conduct Risk Policy dal Gruppo Aviva, ed è volta ad assicurare buoni e/o soddisfacenti risultati per i clienti, garantendo al contempo, che i reclami ricevuti siano gestiti in modo efficiente, tempestivo, professionale, equo ed in linea con la normativa vigente. Lo stesso promuove la cultura della trasparenza e della correttezza comportamentale che, insieme alla sana e prudente gestione, rappresenta il paradigma operativo cui il Gruppo Aviva intende ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività, al fine di porre in essere attività e azioni utili ad eliminare e/o correggere e/o mitigare rischi anche di tipo reputazionale e/o di conduct per il Gruppo Aviva in Italia.
- Risk Policies, Business Standard e Governance Certification Process: governance delle attività di aggiornamento del risk management framework, costituito da 7 Risk Policies e 49 Business Standards che definiscono le linee guida sui vari processi aziendali. La Funzione Risk, inoltre, ha formalizzato due momenti di compliance assessment (giugno e dicembre 2017), relativamente ai requisiti minimi dei Business Standards, attraverso il processo di Gruppo denominato "Governance Certification".
- Implementazione della metodologia ORCM (Operational risk and control management): volto ad una più efficiente gestione dei rischi operativi e dei controlli. Il progetto implementativo ha caratterizzato l'esercizio 2016, mentre nel corso del 2017 si è lavorato all'embedding della metodologia e al consolidamento delle risultanze.
- Rafforzamento dell'attività di review & challenge nei confronti della 1LoD, anche per tramite di specifiche analisi indipendenti, al fine di stabilire un confronto periodico e strutturato con le funzioni operative.
- E' proseguita l'attività interna di workshop in direzione delle tematiche di Solvency II con particolare attenzione ai contenuti normativi ed è continuata, in collaborazione con le funzioni Compliance e Legale Societario, l'organizzazione di specifici corsi di Board Training che per l'anno 2017 si sono concentrati sulle novità normative (IDD, PRIIPS, MIFID2, IV Direttiva AML).

La funzione di Risk Management è dedicata a tempo pieno ed in via esclusiva al presidio dei rischi in coerenza col ruolo di 2LoD per le società appartenenti al Gruppo Aviva in Italia e, operando in modo trasversale nell'ambito dello stesso, condivide con la Direzione Aziendale ed il Gruppo i modelli di censimento e valutazione dei rischi, gli indicatori di rischio (key risk indicators), i modelli e le metodologie di misurazione, il sistema di reporting. I fattori di rischio identificati sono oggetto di valutazione qualitativa e quantitativa, anche attraverso la predisposizione di stress test.

Attraverso il processo di censimento e di valutazione, la Funzione di Risk Management monitora su base continuativa i rischi identificati e indaga l'insorgere di nuovi rischi, e svolge le proprie attività riconducibili ai seguenti ambiti di applicazione:

- ambito strategico/organizzativo: il modello di risk governance;
- ambito metodologico/gestionale: mappatura e valutazione dei rischi, misurazione, monitoraggio dei rischi maggiormente significativi;
- ambito di controllo e reporting: controllo dei rischi attraverso opportune azioni di mitigazione e predisposizione della adeguata informativa verso l'Alta Direzione, l'Organo Amministrativo e i diversi Comitati.

PRINCIPI E STRUMENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il modello di rischio adottato secondo lo standard di Gruppo permette di catturare in maniera esaustiva tutti i rischi, suddivisi nelle tre macrocategorie di rischi finanziari, rischi tecnici, rischi operativi.

Tale modello è supportato da:

1. 7 Risk Policy – adattamento alle specificità locali della “Group Risk Policy” adottate da Aviva Plc, successivamente riviste e approvate dai CdA locali. 6 Risk Policy fanno riferimento rispettivamente a 6 categorie di rischio quali credito, mercato, liquidità, tecnico assicurativo, rischi operativi e di condotta oltre al framework di risk management (che include il risk appetite).
2. 49 Business Standard – documenti più operativi implementativi di quanto previsto nelle Risk Policy

Il framework di risk management si basa su 5 fasi: Identificare, Misurare, Gestire, Monitorare e Riportare (IMMMR). Tali fasi vedono un ruolo operativo della 1LoD, con successive *review & challenge* da parte della 2LoD.

Più precisamente tale processo si articola come segue:

- **Identificare:** i rischi possono essere identificati per tramite di due approcci: top down e bottom up. L'approccio top down è gestito dal top management, e tipicamente verte su rischi chiave/materiali o rischi emergenti (alimentano il Key Risk Register). Il bottom up consiste in un self assessment fatto dalla 1LoD, con aggiornamenti almeno semestrali o, se ritenuto opportuno, con frequenza maggiore. Spesso si ricorre all'utilizzo di dedicati workshop, guidati da indicatori quali il database di perdita, casi di non conformità ai Business Standard, criticità derivanti da audit interni ed esterni.
- **Misurare:** cercare di capire il potenziale impatto del rischio, al netto dei controlli, valutando sia gli impatti diretti che quelli indiretti, sia economici che reputazionali, raffrontando il rischio residuo con la tolleranza fissata per quel rischio (Risk Appetite).
- **Gestire:** analizzare il rischio sotto tutti i suoi aspetti e attivare opportune azioni. Relativamente ai rischi eccedenti la tolleranza l'azienda deciderà se accettare / mitigare / trasferire / evitare tale rischio.
- **Monitorare:** prevedere un piano di monitoraggio del rischio nel tempo tramite l'utilizzo di indicatori che permettano di studiarne l'evoluzione.
- **Riportare:** preparare report periodici che mostrino come il rischio si è mosso durante un certo periodo di tempo.

Per i rischi operativi, tutte le cinque fasi sopra citate sono gestite tramite il tool iCARE.

Per i rischi finanziari e assicurativi esistono specifiche analisi prodotte sia dalla 1LoD che dalla 2LoD.

Per la Compagnia, la 2LoD redige trimestralmente una specifica reportistica sui rischi regolarmente portata all'attenzione del CdA - sulla base delle evidenze e delle analisi relative alla reportistica prodotta dalla 1LoD - e inviata regolarmente ai comitati ALCO e ORC, al Risk Report trimestrale di Aviva Italia Holding S.p.A. (portato all'attenzione di Risk Committee e Audit Committee) prima di essere presentato al CdA di Aviva Italia Holding S.p.A..

Di seguito i rischi rilevanti considerati nel corso delle analisi svolte:

a) Gestione dei rischi assicurativi

I rischi assicurativi a cui è esposta la Società, possono essere così riassunti:

- premium risk: rappresentante il rischio di avere premi insufficienti per coprire il costo sinistri futuri, incluse le spese stimate in sede tariffazione;
- reserve risk: rappresentante il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazioni siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo;
- cat risk: rappresentante il rischio di subire perdite derivanti da eventi estremi e/o eccezionali;
- lapse risk: il rischio che il comportamento dell'assicurato differisca da quello atteso, ad esempio il rischio che l'assicurato riscatti prima della data di scadenza del contratto.

I rischi sopra menzionati sono per lo più ricompresi nel rischio di tariffazione e vengono pertanto presidiati sia in sede di definizione del prodotto attraverso la costruzione del profit test, sia successivamente nel corso di vita dello stesso, mediante la verifica periodica della sostenibilità e redditività dello stesso.

In particolare, il processo di definizione del prodotto prevede la preventiva approvazione dello stesso all'interno del comitato GI Underwriting Product and Pricing (GI UPP) che vede coinvolta anche la Funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie analisi e valutazioni indipendenti nell'ambito dello studio dei rischi interni al prodotto.

Il processo di tariffazione del prodotto deve inoltre rispettare precise linee guida definite nel Business Standard di riferimento.

Nell'ambito del monitoraggio dei rischi sopra esposti, con particolare riferimento ai primi tre, sono stati predisposti dei framework ad hoc al fine di garantire, anche tramite analisi statistiche ricorrenti, la consistenza e robustezza delle basi tecniche utilizzate in sede di pricing del prodotto.

Il rischio di riservazione, strettamente connesso a quello di tariffazione, è presidiato dalla funzione Finance del Gruppo Aviva in Italia, in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (ad esempio ricalcolo dei valori di singoli contratti) che d'insieme, raffrontando i risultati con le stime complessive che vengono prodotte su base semestrale.

La Funzione Attuariale provvede alla validazione dei risultati delle riserve e a quella delle ipotesi e metodologie sottostanti il calcolo delle stesse.

Ciascuna compagnia del Gruppo deve adottare misure atte a garantire la propria stabilità, solidità e redditività tali da perseguire il raggiungimento degli obiettivi.

Per limitare la volatilità del rischio a beneficio della solidità patrimoniale e sempre nell'ottica di raggiungere la frontiera rischio/rendimento ottimale, la Società utilizza politiche di selezione e di assunzione e di riassicurazione.

b) Gestione dei rischi finanziari

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari che insistono sulla gestione dell'impresa e le relative politiche di gestione adottate.

- **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio di perdita o di impatto negativo sulla situazione finanziaria che risulta, direttamente o indirettamente, dalle variazioni della volatilità o dei prezzi di mercato di attivi, passivi e strumenti finanziari o di altri fattori di mercato. Le categorie di rischio di mercato includono il rischio azionario, il rischio di tasso, il rischio d'inflazione, il rischio di cambio, il rischio immobiliare e altri rischi provenienti da investimenti alternativi, es. fondi speculativi e private equity. Il rischio di mercato emerge in conseguenza di investimenti realizzati allo scopo di ottenere i rendimenti necessari a soddisfare gli impegni verso gli assicurati.

Con riferimento ai rischi di mercato la Funzione Investimenti, nell'ambito delle attività di controllo di primo livello, verifica il rispetto dei limiti di investimento sui fattori di rischio di mercato in termini di esposizione. Almeno trimestralmente effettua analisi di sensitività e stress test per valutare l'impatto su solvibilità locale e redditività di variazioni dei principali fattori di rischio di mercato.

La Funzione di Risk Management, nell'ambito dei controlli di secondo livello, effettua revisioni valutazioni indipendenti sulle risultanze delle analisi di sensitività e stress test volte a determinare l'impatto su solvibilità locale e redditività.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio di perdita collegato a un esito finanziario avverso derivante da uno o più eventi di insolvenza da parte di terzi. Un evento di default può essere costituito da un ritardo nel pagamento dei rimborsi o degli interessi, dalla ristrutturazione dei piani di rimborso/pagamento degli interessi del debitore, dal fallimento e da un atto di ripudio/moratoria (ad esempio per le controparti sovrane). Rientrano nel rischio di credito anche il rischio di un esito finanziario avverso derivante dalle variazioni al livello o alla volatilità dello spread creditizio. Il rischio di credito emerge in conseguenza di investimenti realizzati allo scopo di ottenere i rendimenti necessari a soddisfare gli impegni verso gli assicurati.

Con riferimento al rischio di credito la Funzione Investimenti, nell'ambito delle attività di controllo di primo livello, verifica il rispetto dei limiti di investimento sui fattori di rischio di credito in termini di esposizione. Inoltre procede al monitoraggio del rischio di concentrazione per emittente o Gruppo aggregando tutte le esposizioni per controparte e

considerando la perdita in caso di default e la probabilità di default per singolo emittente con aggiustamenti dovuti a rating, seniority e durata residua dell'emissione.

La Funzione di Risk Management, nell'ambito dei controlli di secondo livello, verifica trimestralmente il rispetto dei limiti assegnati ed effettua valutazioni indipendenti, predisponendo reportistica ad hoc.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che la compagnia non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alla scadenza prevista in modo tempestivo e senza costi aggiuntivi. Possono emergere problemi di liquidità dall'incertezza del valore e della scadenza delle passività, oltre all'incertezza sulla capacità di monetizzare gli attivi per far fronte ai passivi.

Con riferimento al rischio di liquidità la Funzione Investimenti, nell'ambito delle attività di controllo di primo livello, almeno trimestralmente predispone, il report di monitoraggio della liquidità. E' monitorato il Liquidity Coverage Ratio (LCR), ossia il rapporto tra la somma delle attività liquide e dei flussi in entrata (disponibilità liquide, valore di mercato delle attività liquide opportunamente ridotto in base a specifiche percentuali di "haircut" definite per asset class calate dal Gruppo, premi stimati derivanti dal "new business", cedole, dividendi e rimborso di asset) e i flussi in uscita (sinistri, riscatti, spese, dividendi, costi derivanti da operazioni di copertura e tasse) previsti su un orizzonte temporale di 6 mesi. Il LCR viene calcolato mensilmente considerando una proiezione di 12 mesi. Il LCR viene monitorato in condizioni sia di scenario base, sia di scenario stressato tra le attività liquide disponibili e i flussi previsti in uscita nel periodo.

Vengono individuati l'ammontare di asset da dismettere per ripristinare il LCR al di sopra del 125% e il relativo impatto eventuale in termini di perdite e guadagni realizzati.

La Funzione Risk Management, nell'ambito dei controlli di secondo livello, verifica trimestralmente il rispetto dei limiti assegnati ed effettua valutazioni indipendenti.

L'assunzione di rischi finanziari viene effettuata nel rispetto delle tre *risk policy* relative (mercato, credito, liquidità); inoltre, in conformità con il Regolamento IVASS n. 24/2016 e sue successive modifiche e integrazioni, la Compagnia si è dotata di una politica degli investimenti – periodicamente aggiornata – che definisce:

- ❖ Le categorie di investimento e dei relativi limiti;
- ❖ Le linee guida sull'allocazione strategica degli attivi;
- ❖ Le condizioni relative alle operazioni consentite sui titoli in portafoglio;
- ❖ Politica di gestione delle attività e delle passività;
- ❖ Politica di gestione del rischio di liquidità;
- ❖ Politica generale per l'impiego di strumenti derivati;
- ❖ Le metodologie di valutazione e di misurazione dei rischi d'investimento definite nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché la tempistica dell'analisi sull'andamento degli investimenti;
- ❖ I ruoli e le responsabilità degli organi aziendali nell'ambito degli investimenti.

c) Gestione dei rischi operativi, rischi legati all'appartenenza al gruppo, rischi di non conformità alle norme, rischio reputazionale e rischio di conduct.

• **Rischi operativi**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo, in conformità con il Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e s.m.i., definisce il rischio operativo all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi, come un evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo o un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

L'attività di individuazione, valutazione e controllo dei rischi operativi, secondo quanto disciplinato dal Regolamento ISVAP n. 20 e s.m.i., si compone delle seguenti macro direttrici:

- definizione del Framework Metodologico ed Organizzativo di gestione dei rischi operativi, mediante la costruzione di un modello che preveda adeguate regole di classificazione e metodologie di analisi dei fattori di rischio, degli effetti, dei processi di gestione e degli strumenti a supporto.

- Approccio qualitativo: definizione del processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Self Risk Assessment. La metodologia adottata per l'autovalutazione da parte dei risk owners identificati all'interno della struttura aziendale, sulla base della classificazione delle categorie di rischio sopra descritte in coerenza alle linee guida standard del Gruppo Aviva Plc, è supportata da una soluzione applicativa che, sulla base delle stime formulate dai responsabili in relazione alla frequenza ed alla severità degli accadimenti, consente di identificare, valutare e quantificare le potenziali perdite attese ed inattese a fronte dei rischi operativi. L'obiettivo della mappatura, aggiornata con cadenza almeno semestrale, è volto alla valutazione del rischio residuo ed alla definizione delle azioni di mitigazione rispetto ai rischi di maggiore criticità individuate, al fine di permettere all'Organo amministrativo di deliberare sul livello di tolleranza al rischio ritenuto accettabile.

- Approccio quantitativo: definizione del processo e della metodologia di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection. Il processo, gestito dalle linee operative, assume carattere sistematico di raccolta dei dati di perdita operativa effettivi. Esso fornirà al Gruppo la consapevolezza sulla propria esposizione al rischio operativo. Su tale esposizione vi è il costante monitoraggio della Funzione di Risk, attraverso l'analisi degli eventi di perdita registrati dalla 1LoD nel sistema iCARE, discussi regolarmente all'ORC (Operational Risk Committee).

- **Rischi legati all'appartenenza al gruppo**

Rappresenta il rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa. Anche il rischio di conflitto di interessi fa parte di questa categoria: questo rischio è mitigato dal Sistema di Controlli Interni presente nella Società.

- **Rischio di non conformità alle norme**

Il rischio di non conformità rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; include anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Questo rischio è mitigato anche dall'attività svolta dalla funzione Compliance che, sulla base di un piano delle attività risk based: i) identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali; ii) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; iii) valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite e iv) predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte.

- **Rischio reputazionale**

Il rischio reputazionale rappresenta il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Il modello di identificazione e valutazione dei rischi del Gruppo tiene conto per ciascun fattore di rischio dei potenziali impatti di tipo reputazionale che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. Il rischio reputazionale è infatti un rischio di tipo trasversale.

A seguito della crisi finanziaria che ha coinvolto i mercati finanziari, la Società ha dato ancor più valore ai requisiti di correttezza, trasparenza e professionalità, quali requisiti indispensabili nel rapporto con il cliente ed in tal senso ha anche orientato i cicli di formazione agli Intermediari.

- **Rischio Conduct**

Il rischio di Conduct, che come i rischi di non conformità alle norme e rischio reputazionale è un sottoinsieme dei rischi operativi, pone un'attenzione sempre maggiore alla protezione dei consumatori, all'integrità del mercato e ai rischi derivanti dai reati finanziari così come disciplinati dalla normativa vigente. In particolare il rischio di conduct rappresenta il rischio di non garantire buoni e/o soddisfacenti risultati ai clienti a causa di:

- mancato allineamento dei modelli di business e dei piani strategici di Aviva con i principi di “Treat the customers fairly” (trattamento equo e corretto dei clienti);
- mancata considerazione degli impatti negativi sui clienti che potrebbero verificarsi in qualsiasi momento durante il ciclo di vita del prodotto;
- prodotti che non sono in linea con il profilo e le necessità dei clienti;
- mancata considerazione e trattazione dei reclami in modo equo e accurato; e
- mancata gestione dei conflitti di interesse che potrebbero influire negativamente sugli interessi dei clienti.
- Il rischio di influire negativamente sui mercati finanziari tramite una condotta inadeguata, la quale ricomprende anche gli abusi di mercato (“market abuse”).
- Il rischio per Aviva di essere “utilizzata” per perpetrare reati finanziari.

A tal riguardo è opportuno specificare che la Società ha adottato, tramite approvazione da parte del Consiglio d’Amministrazione, una specifica risk policy dedicata al rischio di Conduct.

Questo rischio è mitigato anche dal fatto che il Gruppo Aviva in Italia, al fine di allinearsi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo 231/2001, ha provveduto alla redazione, per ciascuna società, del “Modello di Organizzazione e Gestione”, reso disponibile, tra gli altri, anche a tutto il personale dipendente. I reati inclusi nel catalogo di cui al D.Lgs. 231/2001 hanno subito nel corso del tempo delle modifiche, alla luce delle quali sono state predisposte delle versioni aggiornate dei Modelli del Gruppo Aviva in Italia. L’ultima versione aggiornata dei Modelli del Gruppo Aviva in Italia è stata approvata nel corso dei singoli Consigli di Amministrazione di marzo 2015, al fine di recepire le modifiche apportate al catalogo dei reati presupposto in materia di reati ambientali, di corruzione e di falso in bilancio e anche alla luce della antecedente introduzione del reato di Autoriciclaggio¹. Parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione è rappresentato dal Codice Etico, rivisto ed approvato dai rispettivi CdA del Gruppo Aviva in Italia.

PRIVACY

In ossequio alle disposizioni contenute nel D.Lgs 30/06/2003 n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” si è proceduto, nel corso dell’esercizio appena concluso, all’aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza al fine di recepire le variazioni intervenute.

LEGGE ANTIRICICLAGGIO 197/91 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Nel rispetto della vigente normativa e delle Group Policies and Guidelines, sono proseguite, nell’esercizio in esame, le attività di monitoraggio di eventuali operazioni rientranti nell’ambito delle sopracitate disposizioni regolamentari.

L’Alta Direzione e l’Internal Audit sono stati costantemente aggiornati ed informati dell’attività svolta, inclusa la formazione, mediante appositi reports trimestrali predisposti dalle strutture aziendali dedicate al presidio di tali controlli.

¹ Legge 15 dicembre 2014, n. 186 (G.U. n. 292 del 17 dicembre 2014) – recante “Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all’estero nonché per il potenziamento della lotta all’evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio”.

INFORMAZIONI NON FINANZIARIE DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016 E REGOLAMENTO CONSOB DELIBERA N. 20267 DEL 18 GENNAIO 2018

La Società pur rientrando tra gli “enti di interesse pubblico rilevanti” (EPIR) non è tenuta all’obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) non avendo i requisiti dimensionali previsti dalla vigente normativa.

EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell’anno 2018 la gestione della Compagnia non è stata caratterizzata da eventi di natura straordinaria.

La gestione finanziaria nei primi mesi del 2018 è proseguita in base agli indirizzi e alle politiche di investimento che avevano già caratterizzato gli ultimi mesi dell’anno 2017.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Ai fini delle informazioni di seguito riportate, sono considerate imprese del Gruppo quelle appartenenti al gruppo assicurativo Aviva in Italia, così come riportato dall’art. 5 del D.Lgs. 173/97. Per maggiori informazioni richieste ai sensi dell’art. 2497 bis del codice civile si rinvia all’apposito paragrafo della nota integrativa.

La Compagnia non detiene né azioni proprie né azioni delle società che esercitano su di essa il controllo sia in via diretta che indiretta.

La compagnia Avipop Assicurazioni S.p.A., alla data del 31 dicembre 2017, detiene la partecipazione nella controllata Avipop Vita S.p.A., pari al 100% del capitale sociale e la partecipazione nella consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. pari al 7,69% del capitale sociale; i rispettivi valori ammontano a € 50.000 migliaia e a € 1 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2016.

La controllata Avipop Vita S.p.A. ha distribuito dividendi pari a € 14.096 migliaia.

Nel mese di maggio 2017 Avipop Assicurazioni S.p.A. ha distribuito dividendi relativi all’esercizio 2016 pari a € 14.978 migliaia di cui € 7.489 migliaia alla controllante Aviva Italia Holding S.p.A. e € 7.489 migliaia al Banco BPM.

I rapporti patrimoniali intercorsi nel corso dell’esercizio 2017 tra Avipop Assicurazioni S.p.A. e le altre società del Gruppo Aviva sono prevalentemente costituiti da debiti diversi e riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il distacco del personale o altri costi per servizi.

I rapporti economici intercorsi con le varie società del Gruppo si riferiscono alle transazioni di carattere tecnico - assicurativo nonché agli importi relativi ai riaddebiti di spese generali per prestazioni di servizi tecnico – amministrativi ed affitti rese dalla capogruppo Aviva Italia Holding S.p.A. o dalla consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. o da Aviva Italia S.p.A..

Gli oneri riguardano anche i costi per il riaddebito dalle consociate per il distacco del personale.

Tutti i rapporti intercorsi con le società del Gruppo Aviva sono stati negoziati a condizioni di mercato.

I saldi patrimoniali verso le imprese del Gruppo, in essere alla data di chiusura del periodo, possono essere così riepilogati (importi in € migliaia):

I - ATTIVITA'

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Investimenti finanziari	0	50.000	1	0	50.001
<i>Avipop Vita S.p.A.</i>	0	50.000	0	0	50.000
<i>Aviva Italia Servizi Scarl</i>	0	0	1	0	1
Risconti attivi	7	0	0	0	7
<i>Aviva Italia Holding S.p.A.</i>	7	0	0	0	7
Totale	7	50.000	1	0	50.008

II - PASSIVITA'

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Debiti diversi	0	0	75	0	75
<i>Aviva Italia Servizi Scarl</i>	0	0	75	0	75
Passività diverse	1	0	0	0	1
<i>Aviva Italia Holding S.p.A.</i>	1	0	0	0	1
Totale	1	0	75	0	76

III - CONTI D'ORDINE

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Titoli depositati presso terzi	47.500	0	0	0	47.500
<i>Aviva Italia Holding S.p.A.</i>	47.500	0	0	0	47.500
Totale	47.500	0	0	0	47.500

I principali rapporti reddituali intercorsi nell'esercizio con le imprese del Gruppo possono essere così sintetizzati:

I - PROVENTI

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	94	0	0	94
<i>Avipop Vita S.p.A.</i>	0	94	0	0	94
Proventi da investimenti	0	14.096	0	0	14.096
<i>Avipop Vita S.p.A.</i>	0	14.096	0	0	14.096
Totale	0	14.190	0	0	14.190

II - ONERI

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Prestazioni di servizio	347	0	2.706	0	3.053
<i>Aviva Italia Holding S.p.A.</i>	347	0	0	0	347
<i>Aviva Italia Servizi Scarl</i>	0	0	2.319	0	2.319
<i>Aviva Italia S.p.A.</i>	0	0	387	0	387
Oneri amministrativi per conto terzi	0	94	0	0	94
<i>Avipop Vita S.p.A.</i>	0	94	0	0	94
Distacco del personale	0	172	42	0	214
<i>Aviva Italia S.p.A.</i>	0	172	42	0	214
Totale	347	266	2.748	0	3.361

In aggiunta alle evidenze riscontrabili nella tabella sopra esposta, si rilevano più dettagliatamente i seguenti rapporti patrimoniali ed economici nei confronti delle imprese del gruppo:

Controllante

A livello economico nei confronti di Aviva Italia Holding S.p.A. figurano i seguenti rapporti di costo:

- riaddebito prestazioni di servizio Euro 306 migliaia;
- riaddebito affitti passivi Euro 42 migliaia;

Consociate

A livello economico l'importo maggiormente significativo è costituito da € 2.319 migliaia nei confronti della consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. per prestazioni di servizio.

Inoltre segnaliamo a livello economico il riaddebito da parte della consociata Aviva Italia S.p.A. per distacco personale pari a € 42 migliaia e per prestazioni di servizio pari a € 387 migliaia.

In esecuzione di quanto previsto dal Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, sono state stabilite le linee guida specifiche per le tipologie di operazioni ivi menzionate, prevedendo altresì specifici limiti quantitativi per operazione e complessivi.



Si evidenzia inoltre, che la Compagnia ha posto in essere operazioni con Banche e/o Soggetti appartenenti al Gruppo Banco Popolare che rientrano nel perimetro di correlazione delineato dal Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

AZIONI PROPRIE

La Compagnia non possiede né azioni proprie o quote di società controllanti, in via diretta o indiretta.

SICUREZZA

In adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in particolare, dall'art. 26 del "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" a esso allegato sub B), la Società ha aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza.

CONTENZIOSO E VERTENZE IN CORSO

Non si rilevano in essere alla società contenziosi o vertenze nel corso dell'esercizio 2017.

Signori Azionisti,

confidiamo che tali osservazioni Vi forniscano un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo.

L'organo amministrativo è a Vostra disposizione per fornirVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Invitandovi ad approvare il bilancio d'esercizio con il relativo stato patrimoniale, conto economico, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, accertato in € 31.884.516 come segue:

- € 1.594.226 (5%) alla riserva legale.
- € 30.290.290 (95%) si propone di rimandare la decisione della destinazione di tale ammontare all'Assemblea degli Azionisti che, in occasione della seduta prevista per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 delibererà in merito. Ciò, alla luce del fatto che, come noto, sono in corso procedimenti, anche autorizzativi, volti alla cessione delle partecipazioni azionarie, che comporteranno variazioni in seno all'organo amministrativo, il tutto come già illustrato nei precedenti paragrafi della Relazione sulla Gestione.

Si precisa, ad ogni modo, che un'eventuale integrale distribuzione degli utili di cui al presente punto non pregiudicherebbe la sana e prudente gestione dell'impresa. Al riguardo si evidenzia che sulla base della situazione di solvibilità risultante alla chiusura del quarto trimestre 2017, in caso di distribuzione integrale degli utili, il Solvency II Ratio dell'impresa passerebbe dal 425% al 372% con un surplus complessivo pari ad € 155.248.196.

Milano, 8 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


Giuseppe Malerbi

Allegato 1

Bilancio – Stato Patrimoniale

Bilancio – Conto Economico

Allegato 1

Società **AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO
Tribunale MILANO

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2017

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
2.	1.	181	180	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	0	0	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	0	0	0	0
b) rami danni	0	0	0	0
2. Altre spese di acquisizione	0	0	0	0
3. Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
4. Avviamento	0	0	0	0
5. Altri costi pluricennali	305.284	569.496	569.496	569.496
C. INVESTIMENTI				
1. - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0	0	0
2. Immobili ad uso di terzi	0	0	0	0
3. Altri immobili	0	0	0	0
4. Altri diritti reali	0	0	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	0	0	0	0
b) controllate	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000
c) consociate	1.000	1.000	1.000	1.000
d) collegate	0	0	0	0
e) altre	0	0	0	0
2. Obligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	0	0	0	0
b) controllate	0	0	0	0
c) consociate	0	0	0	0
d) collegate	0	0	0	0
e) altre	0	0	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	0	0	0	0
b) controllate	0	0	0	0
c) consociate	0	0	0	0
d) collegate	0	0	0	0
e) altre	0	0	0	0
da riportare	305.284	569.496	569.496	569.496

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente	
	305.284		509.406
riperto			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	0		
b) Azioni non quotate	0		
c) Quote	5	5	
2. Quote di fondi comuni di investimento			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.566.423	1.566.423	
41. quotati	126.854.299		
42. non quotati	0		
43. obbligazioni convertibili	0		
44. Finanziamenti	126.854.299	107.375.976	
45. prestiti con garanzia reale	0		
46. prestiti su polizze	0		
47. altri prestiti	3.438	6.189	
48. Quote in investimenti comuni	0		
49. Depositi presso enti creditizi	0		
50. Investimenti finanziari diversi	0		
51. Depositi presso imprese cedenti	0		
52.	128.424.170	108.948.598	
53.	0	0	
54.	178.425.170	158.949.598	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
1 - Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	0		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0		
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	25.132.772	31.288.870	
2. Riserva sinistri	0	0	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	0	0	
4. Altre riserve tecniche	0	0	
58.	25.132.772	31.288.870	
59.	0	0	
60.	0	0	
61.	0	0	
62.	35.548.388	43.503.844	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	0	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	0	0	
3. Riserva per somme da pagare	0	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0	
5. Altre riserve tecniche	0	0	
6. Riserve tecniche alle quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	
63.	0	0	
64.	0	0	
65.	0	0	
66.	0	0	
67.	0	0	
68.	0	0	
69.	35.548.388	43.503.844	
70.	0	0	
da riportare			
	214.278.842	203.022.938	

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		riporto	
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione d'iretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	812.119		
b) per premi degli es. precedenti	72	1.112.500		
2. Intermediari di assicurazione	73	1.924.619	253	1.247.909
3. Compagnie conti correnti	74	965.167	254	1.010.021
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	255	0
5. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	76	104.419	256	111.899
6. Intermediari di riassicurazione	77	2.994.605	257	2.362.949
7. Altri crediti	78	8.775.549	258	8.272.459
8. Altri crediti	79	1.939	259	2.212
9. Altri crediti	80	5.822.817	260	4.790.772
10. Altri crediti	81	17.294.910	261	15.428.342
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	263	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	264	0
3. Impianti e attrezzature	85	13	265	27
4. Scorte e beni diversi	86	0	266	0
5. Scorte e beni diversi	87	13	267	27
6. Scorte e beni diversi	88	0	268	0
7. Scorte e beni diversi	89	18.249.226	269	18.303.170
8. Scorte e beni diversi	90	672	270	1.608.130
9. Scorte e beni diversi	91	18.249.998	271	18.303.170
10. Scorte e beni diversi	92	0	272	0
11. Scorte e beni diversi	93	852.501	273	1.447.976
12. Scorte e beni diversi	94	852.501	274	1.447.976
13. Scorte e beni diversi	95	19.102.512	275	19.751.173
14. Scorte e beni diversi	96	0	276	0
15. Scorte e beni diversi	97	548.748	277	642.157
16. Scorte e beni diversi	98	0	278	0
17. Scorte e beni diversi	99	7.177	279	7.461
18. Scorte e beni diversi	100	555.925	280	649.618
TOTALE ATTIVO		251.232.189		238.852.071

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	63.500.000	291	63.500.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	292	0
III - Riserve di rivalutazione	103	0	293	0
IV - Riserva legale	104	2.653.825	294	1.865.495
V - Riserve statutarie	105	0	295	0
VI - Riserve per azioni della controllante	106	0	296	0
VII - Altre riserve	107	282.880	297	282.880
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	298	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	31.884.516	299	15.766.595
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	110	98.421.227	301	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	111	0	291	0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	104.853.100	292	105.574.812
2. Riserva sinistri	113	37.112.492	293	39.252.252
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	294	0
4. Altre riserve tecniche	115	39.852	295	2.270.571
5. Riserve di partecipazione	116	7.253.117	296	7.194.395
II - RAMI VITA		142.012.209		147.104.829
1. Riserve matematiche	118	0	298	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	299	0
3. Riserva per somme da pagare	120	0	300	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	301	0
5. Altre riserve tecniche	122	142.012.209	302	147.104.829
DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
1 - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono commesse con fondi di investimento e indici di met	123	0	303	0
2 - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	124	0	304	0
TOTALE	125	240.433.456	305	228.619.805
	126	0	306	0
TOTALE		240.433.456		228.619.805
		da riportare		da riportare

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	108	238.619.805
2. Fondi per imposte	129	0	109	0
3. Altri accantonamenti	130	0	110	514.632
		131		514.632
		132		0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	374.479	313	1.780.399
2. Compagnie contanti correnti	134	55.784	314	26.345
3. Assicuranti per depositi cauzionali e premi	135	734.387	315	703.643
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	66.172	316	65.896
		137		2.576.283
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.148.569	318	451.100
2. Intermediari di riassicurazione	139	14.989	319	6.752
		140		457.852
III - Prestiti obbligazionari				
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	141	0	121	0
V - Debiti con garanzia reale	142	0	122	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	143	0	123	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144	0	124	0
VIII - Altri debiti	145	62.115	125	55.065
IX - Altre passività				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	826.187	326	837.738
2. Per oneri tributari diversi	147	3.494.044	327	1.567.184
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	16.523	328	15.715
4. Debiti diversi	149	939.263	329	560.748
		150		2.981.385
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	331	0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	808.851	332	511.965
3. Passività diverse	153	2.257.379	333	3.135.083
		154		3.647.048
		155		9.717.634
			da riportare	238.852.071
				240.433.436

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

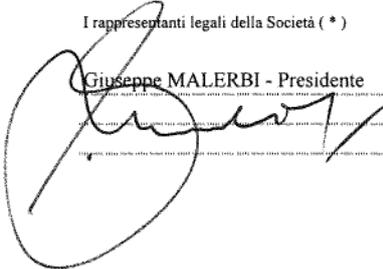
	Valori dell'esercizio	
	riporto	Valori dell'esercizio precedente
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	136
2. Per canoni di locazione	157	137
3. Altri ratei e risconti	158	138
	469	411
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	251.232.189	238.852.071

	Valori dell'esercizio precedente	
	riporto	Valori dell'esercizio precedente
	136	136
	137	137
	138	138
	411	411
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	238.852.071	238.852.071

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Giuseppe MALERBI - Presidente (**)

 (**)

..... (**)

Allegato 1

Società **AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO
Tribunale MILANO

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2017

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedenti	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati	1	89.205.217		111	76.987.002
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	3.169.624		112	1.865.977
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-721.712		113	5.994.528
d) Variazione della riserva premi a carico dei rassicuratori	4	-6.156.098		114	-5.225.321
	5	80.601.207		115	63.901.176
	6	8.966.903		116	5.173.389
	7	18.900		117	32.560
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	17.563.694		118	18.068.082
bb) (-) quote a carico dei rassicuratori	9	5.379.633		119	6.603.116
	10	12.184.061		120	11.464.966
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei rassicuratori					
aa) Importo lordo	11	10.360		121	165.763
bb) (-) quote a carico dei rassicuratori	12	0		122	0
	13	10.360		123	165.763
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	-2.139.759		124	-2.132.622
bb) (-) quote a carico dei rassicuratori	15	-1.799.258		125	-1.335.462
	16	-349.011		126	-2.202.841
	17	11.833.309		127	13.503.044
	18	-2.231.219		128	-233.004
	19	0		129	0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	20	39.375.259		130	32.493.179
b) Altre spese di acquisizione	21	2.509.144		131	1.864.822
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		132	0
d) Provvigioni di incasso	23	0		133	0
e) Altre spese di amministrazione	24	4.193.728		134	3.769.071
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai rassicuratori	25	-192.052		135	-812.954
	26	46.270.183		136	38.940.026
	27	747.711		137	300.438
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					
	28	71		138	82
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					
	29	32.966.964		139	16.597.519

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30 0	140 0
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31 0	141 0
	13	142
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	32 0	143 0
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate	33 0	144 0
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35 0	145 0
bb) da altri investimenti	36 0	146 0
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate	37 0	147 0
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	38 0	148 0
d) Profitti sul realizzo di investimenti	39 0	149 0
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate	40 0	150 0
	41 0	151 0
	42	152
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E, INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
	43	153
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	44	154
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45 0	155 0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46 0	156 0
b) Variazione della riserva per somme da pagare	47 0	157 0
aa) Importo lordo	48 0	158 0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49 0	159 0
	50	160
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52 0	162 0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53 0	163 0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:	54	164
aa) Importo lordo	55 0	165 0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56 0	166 0
c) Altre riserve tecniche	57 0	167 0
aa) Importo lordo	58 0	168 0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59 0	169 0
d) Riserve tecniche alloche il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	60 0	170 0
aa) Importo lordo	61 0	171 0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62 0	172 0
	63	173
	64	174

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
	65	175
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		0
8. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	66 0	176 0
b) Altre spese di acquisizione	67 0	177 0
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68 0	178 0
d) Provvigioni di incasso	69 0	179 0
e) Altre spese di amministrazione	70 0	180 0
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai rassicuratori	71 0	181 0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73 0	183 0
b) Retifiche di valore sugli investimenti	74 0	184 0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75 0	186 0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
	77 0	187 0
11. ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	78 0	188 0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		
	79 0	189 0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)		
	80 0	190 0
III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		
	81 32.966.064	191 16.697.519
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		
	82 0	192 0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83 14.096.281	193 7.276.302
	84 14.096.281	194 7.276.302
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate		
	85 0	195 0
aa) da terreni e fabbricati	86 1.931.324	196 2.102.229
bb) da altri investimenti	87 1.931.324	197 2.102.229
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate		
	88 0	198 0
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 151.987	199 32.560
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 1.030.845	200 1.117.349
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate		
	91 0	201 0
	92 17.210.437	202 10.528.440

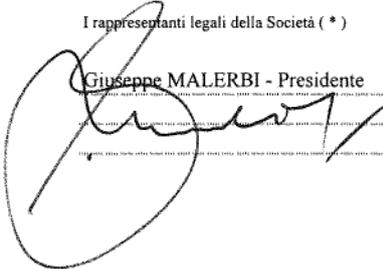
CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedenti	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		0		0
5. ONERI PATRIMONIALI FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	278.634	204	218.919
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	116.329	205	563.124
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	167.749	206	369.621
		562.712		1.151.664
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		8.966.903	208	5.173.389
7. ALTRI PROVENTI		630.644	209	690.414
8. ALTRI ONERI		441.529	210	944.969
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		40.936.901	211	20.546.351
10. PROVENTI STRAORDINARI		171.170	212	326.567
11. ONERI STRAORDINARI		199.031	213	30.085
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		27.861	214	296.482
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		40.809.040	215	20.842.833
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		8.924.524	216	5.076.238
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		31.884.516	217	15.766.595

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Giuseppe MALERBI - Presidente (**)

 (**)

..... (**)

Allegato 2

Nota Integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e relativi allegati, nonché del rendiconto finanziario, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche e integrazioni (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 (per la parte in vigore) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e gli altri Regolamenti attuativi emanati dall'IVASS e, considerata la specificità del settore, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C - Altre informazioni
 - Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio
 - Informazioni relative all'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del decreto e dell'art. 21 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007
 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob
 - Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio redatto alla data del 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione del conferimento dell'incarico effettuato in data 23 aprile 2012.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D.Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al Codice Civile, al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che contiene le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/03).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nel presupposto della continuità aziendale dell'attività ritenendo che non vi sono incertezze che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Tali principi sono ispirati ai criteri generali della prudenza, della chiarezza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I saldi esposti nel bilancio riflettono le scritture contabili eseguite in conformità al piano dei conti di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in Euro. Nei commenti e nei prospetti della Nota Integrativa i dati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo indicazione diversa, con gli arrotondamenti d'uso.

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.

Attivi immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate in quote costanti sulla base della loro prevista utilità residua.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo sono principalmente rappresentate da partecipazioni strategiche.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Comprendono altresì le quote della Società consortile valutata al costo di sottoscrizione.

Investimenti appartenenti alla categoria C dell'attivo

I titoli a reddito fisso assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto rettificato per recepire gli scarti di emissione e negoziazione e le eventuali perdite durevoli di valore.

I titoli a reddito fisso e le quote di fondi comuni di investimento assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il valore di mercato alla chiusura del periodo, quest'ultimo determinato sulla base delle medie aritmetiche dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2017 per i titoli quotati ed al prezzo puntuale di fine dicembre per quelli non quotati in mercati regolamentati e per i fondi comuni di investimento.

Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

Le differenze derivanti dalla negoziazione dei titoli e delle quote di fondi comuni di investimento sono contabilizzate nell'esercizio di realizzo.

Le azioni quotate assegnate al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura del periodo, quest'ultimo determinato sulla base delle medie aritmetiche delle quotazioni del mese di dicembre 2017.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica, laddove necessario, del valore nominale dei crediti.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorché nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti è conteggiato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e del contratto di lavoro vigente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; nell'esercizio sono state calcolate quote costanti di ammortamento, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote applicate risultano in linea con quelle ordinarie massime fiscalmente consentite.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati, sia all'attivo che al passivo, secondo la competenza temporale dei componenti di reddito a cui si riferiscono.

Riserva Premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è calcolata secondo il disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

Con riferimento alla riserva per rischi in corso, come disposto da Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel

Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, l'impresa ha provveduto a valutare, specificatamente per ognuno dei rami, la necessità, e nel caso l'entità, di un ulteriore accantonamento alla riserva premi destinato alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti che hanno dato luogo alla formazione della riserva per frazioni di premi.

Per il ramo Incendio la riserva premi è stata integrata per i rischi relativi ai danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi. La stessa è stata determinata in funzione delle disposizioni del predetto Regolamento.

Riserva di Perequazione

Per i rami interessati, la riserva di perequazione è calcolata secondo il disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

La riserva di perequazione è stata determinata applicando la metodologia di calcolo prevista dal predetto Regolamento. La costituzione di tale posta ha lo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Riserva di Senescenza

Per il ramo Malattia è stata costituita la riserva di senescenza per i contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo alla scadenza, i cui premi sono determinati, per l'intera durata della garanzia, in base all'età degli assicurati al momento della stipulazione del contratto. Per quanto riguarda i contratti a premio annuo, l'importo della riserva è determinato con metodo forfettario, secondo quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Per quanto riguarda i contratti poliennali a premio unico, l'impresa ha valutato che, in considerazione delle specificità del portafoglio, sussistano al momento condizioni tali da richiedere accantonamenti di importi non rilevanti per rischi di senescenza.

Riserva Sinistri

In riferimento a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 l'impresa ha determinato la riserva sinistri nel modo di seguito esposto.

La riserva sinistri è stata determinata mediante prudente e obiettiva valutazione, eseguita per ogni singola pratica, dei sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione. La riserva è stata valutata con riferimento al "costo ultimo", tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili e considerando tutti gli elementi positivi e alla determinazione del fabbisogno di copertura del sinistro.

In base a tale metodologia, omogenea nella forma a quella utilizzata nel precedente esercizio, si è proceduto alla valutazione delle singole pratiche di danno sviluppata tenendo conto della probabile velocità di liquidazione dei sinistri, delle dinamiche dei costi caratteristiche dell'impresa, della prevedibile evoluzione del processo inflativo nonché delle dinamiche future relative ai sinistri ancora a riserva alla data di chiusura del esercizio.

La formazione della riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio 2017 è stata completata dalla valutazione dei danni della generazione corrente, effettuata mediante una prima fase

valutativa caratterizzata dal metodo dell'inventario ed integrata, per i sinistri verificatisi nell'ultimo quadrimestre, dalle opportune valutazioni del costo ultimo medio, quest'ultimo determinato su base storica e tenendo conto dei possibili fattori evolutivi in precedenza illustrati. La valutazione della riserva sinistri per la generazione corrente e precedente ha risentito fortemente dei vari provvedimenti disposti dal Governo nell'ambito dell'attività assicurativa, ed in particolar modo per la RCA, dall'avvio della nuova procedura di indennizzo diretto.

Pertanto si è ritenuto adeguato formulare una valutazione della riserva sinistri in un contesto operativo più generale ed in merito ad elementi prudenziali che hanno contemplato l'utilizzo di metodologie basate sulla valorizzazione dei costi medi, rispettivamente per le varie tipologie di gestione previste dal nuovo regime.

Come indicato dalle disposizioni IVASS di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, sono state stimate le riserve per i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. La metodologia utilizzata per la determinazione del numero e degli importi dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è coerente con il dettato normativo del Regolamento sopra citato.

La Compagnia ha sviluppato un modello attuariale di valutazione dei sinistri IBNR applicato nei rami Infortuni, Malattia e Perdite Pecuniarie, tenuto conto della rilevanza dei volumi che contraddistingue queste linee di business. La riserva relativa ai sinistri tardivi (IBNR) è stata stimata provvedendo come prima analisi a calcolare l'effettivo smontamento e la conseguente tenuta per ramo ministeriale e accadimento della riserva IBNR appostata al 31 dicembre 2016, procedendo successivamente ad utilizzare sia un approccio basato sull'analisi separata del numero e del relativo costo medio dei sinistri per accadimento, sia osservando lo smontamento della riserva appostata all'ultima chiusura. Per i restanti rami il modello di calcolo della riserva IBNR è fondato sulla proiezione prospettica dei trend storici applicata sui dati relativi alla generazione corrente dei sinistri pagati e riservati.

Le riserve sinistri, come già accennato, includono le spese di liquidazione: si tratta di tutte le spese inerenti alla liquidazione dei danni, sia imputabili a singoli sinistri che comuni alla gestione degli stessi; queste ultime risultano attribuite ai conti tecnici dei vari rami in relazione all'importo dei sinistri e tenuto conto delle differenti incidenze. Le spese sostenute per evitare e contenere i danni arrecati dal sinistro sono invece contabilizzate tra i risarcimenti come "spese dirette". Esse includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli altri costi generali e di ammortamento afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Cessioni in riassicurazione

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e, comunque, conformemente alle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione.

Per le cessioni in riassicurazione, gli importi esposti per premi, sinistri, provvigioni, conti deposito, conti correnti ed altro corrispondono alle risultanze derivate dall'applicazione delle condizioni stabilite nei rispettivi trattati.

Imposte

Le imposte risultano iscritte in bilancio sia con riferimento alle partite correnti che a quelle differite.

Le imposte differite passive vengono iscritte per il loro complessivo ammontare. Le imposte differite attive vengono prudenzialmente riconosciute nella misura in cui vi sia ragionevole certezza che negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili vi siano redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze medesime. Le imposte anticipate includono il credito d'imposta emergente dalla contabilizzazione del beneficio fiscale conseguente al futuro recupero delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi.

Le aliquote utilizzate per l'iscrizione delle imposte differite e delle imposte anticipate corrispondono a quelle che, sulla base della normativa vigente, si presume saranno in vigore all'epoca in cui si concretizza l'esigibilità delle stesse.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività in valuta estera, se esistenti, ad eccezione delle immobilizzazioni, originariamente contro valutate al cambio giornaliero relativo ad ogni singola operazione, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo di bilancio e i relativi utili o perdite su cambi imputati a conto economico.

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati con riferimento al momento della loro decorrenza e prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione, e sono al netto degli annullamenti tecnici di competenza.

Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti riflettono la produzione lorda e comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione.

Provvigioni di acquisizione

Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione o al rinnovo di contratti.

Altre spese di acquisizione

Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze.

Altre spese d'amministrazione

Il conto accoglie le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed all'attività d'investimento.

Proventi da investimenti

Sono iscritti in tale conto tutti i proventi di natura finanziaria derivanti dalla gestione del portafoglio titoli azionari ed obbligazionari e altre forme d'investimento.

Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in tale conto gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe "C" dello Stato Patrimoniale.

Utile da investimenti trasferito al conto tecnico

Ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.L. 173/1997, in ottemperanza con le disposizioni dell'art. 22 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche, viene iscritta in tale voce una quota degli utili da investimenti da trasferire al conto tecnico.

Tale quota viene calcolata secondo le modalità indicate dall'allegato 10 del suddetto Regolamento.

Altri proventi

Il conto accoglie tutti i proventi derivanti da attività diverse da quelle iscritte tra gli investimenti, inclusi gli utilizzi dei fondi rischi ed i recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi.

Altri oneri

Il conto accoglie gli oneri di natura non tecnica derivanti dalla gestione, inclusi gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di crediti di natura non tecnica e l'ammortamento di attivi immateriali diversi dagli oneri d'acquisizione.

Proventi ed oneri straordinari

Sono iscritti a tali voci tutti gli oneri ed i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa. Sono inclusi in tale voce i proventi e gli oneri derivanti dallo smobilizzo di investimenti durevoli deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati rimandiamo ai paragrafi della nota integrativa che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Nel bilancio di esercizio non figurano crediti e debiti di durata residua superiore a dodici mesi, ad esclusione dei crediti di natura fiscale la cui esigibilità è legata alle procedure dell'Amministrazione Finanziaria. Nella macro classe G dello stato patrimoniale passivo, la voce G.VII (trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) viene convenzionalmente considerata esigibile oltre al quinto esercizio.

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo, la cui composizione analitica è oggetto di informativa all'interno dell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, è riportato nell'Allegato 16 della Nota integrativa.

Salvo diversa indicazione gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 – Attivi Immateriali (voce B)

Il valore complessivo esposto in bilancio al netto delle quote di ammortamento diretto, calcolato nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria risulta pari a € 305 migliaia rispetto a € 569 migliaia al 31 dicembre 2016.

Qui di seguito dettagliamo la composizione del relativo saldo e la movimentazione avvenuta in corso d'anno:

	COSTO STORICO AL 01/01/2017	INCREM. 2017	DECREM. 2017	COSTO STORICO AL 31/12/2017	ACCUM. AMMORT. AL 01/01/2017	AMMORT. 2017	DECREM. 2017	ACCUM. AMMORT. AL 31/12/2017	VALORE BILANCIO AL 31/12/2017
Software	201			201	179	12		191	10
Progetto Solvency II	128			128	128			128	0
Costi di acquisiz. da amm.	1.807			1.807	1.260	252		1.512	295
Totale	2.136	0	0	2.136	1.567	264	0	1.831	305

La variazione degli altri costi pluriennali è riconducibile esclusivamente alla quota di ammortamento del periodo che ammonta a € 264 migliaia.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

La compagnia non ha iscritto in bilancio terreni e fabbricati.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

Al 31 dicembre 2017 il saldo degli investimenti in imprese del Gruppo ammontano ad € 50.001 migliaia, invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alla partecipazione nella controllata Avipop Vita S.p.A. pari ad € 50.000 migliaia e alla partecipazione pari ad €

1 migliaia nella consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l., società consortile a responsabilità limitata costituita in data 14 ottobre 2013, la quale eroga servizi gestionali – amministrativi alle compagnie del Gruppo Aviva in Italia.

Tali investimenti sono da considerare ad utilizzo durevole.

Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato 6 della Nota Integrativa.

Il prospetto analitico delle movimentazioni degli investimenti nelle imprese nelle imprese del gruppo e in altre partecipate è riportato nell'Allegato 7 della Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Alla chiusura dell'esercizio gli altri investimenti finanziari, pari ad € 128.423 migliaia rispetto a € 108.949 migliaia al 31 dicembre 2016, risultano percentualmente così composti:

	31.12.2017	31.12.2016
AZIONI E QUOTE	0,00%	0,00%
QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	1,22%	1,44%
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	98,78%	98,56%
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	0,00%	0,01%
TOTALE	100%	100%

Nel complesso l'asset allocation è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2016.

Non sono presenti nella classe C.III (altri investimenti finanziari) investimenti in imprese nelle quali la società abbia la titolarità di almeno 1/10 del capitale sociale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

2. *Quote di Fondi comuni di investimento*

Il saldo, pari a € 1.566 migliaia non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016, è composto esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento immobiliare ad utilizzo durevole, il cui valore di mercato risulta pari ad € 1.704 migliaia.

3. *Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso*

Le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso sono pari a € 126.854 migliaia rispetto a € 107.376 migliaia al 31 dicembre 2016 e si riferiscono esclusivamente a titoli quotati.

Il valore del portafoglio delle obbligazioni della Compagnia è comprensivo dell'importo derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione e degli scarti di negoziazione di competenza del periodo di riferimento.

Il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017 risulta essere il seguente:

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	25.276	29.050	74.680	74.895	99.956	103.945
a2) altri titoli quotati	0	0	26.898	27.466	26.898	27.466
TOTALE	25.276	29.050	101.578	102.361	126.854	131.411

Il valore di mercato dei titoli ad utilizzo durevole in portafoglio alla fine del periodo risulta pari a € 29.050 migliaia rispetto a € 29.124 migliaia nel 2016.

Non sono state effettuate svalutazioni dei titoli classificati ad utilizzo durevole in quanto non considerate perdite durevoli di valore.

Dalla valutazione si evincono le seguenti plusvalenze e minusvalenze latenti:

COMPARTO C.III.3	VALORE DI MERCATO	PLUS	MINUS
		LATENTI	LATENTI
TITOLI AD UTILIZZO DUREVOLE	29.050	3.774	0
TITOLI AD UTILIZZO NON DUREVOLE	102.361	783	0
TOTALE	131.412	4.557	0

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio degli attivi classificati ad utilizzo durevole sono riportate nell'Allegato 9 della Nota Integrativa.

Le principali posizioni di importo significativo per soggetto emittente a valori di bilancio sono riportate nella seguente tabella:

	31.12.2017
ITALIA	76.796
ENTI SOVRANAZIONALI	23.159
TOTALE	99.955

a) *quotati*

Il portafoglio obbligazionario quotato ammonta a € 126.854 migliaia rispetto a € 107.376 migliaia al 31 dicembre 2016, composto da attivi ad utilizzo non durevole per € 101.578 migliaia (€ 82.109 migliaia al 31 dicembre 2016) e da attivi ad utilizzo durevole per € 25.276 (€ 25.267 migliaia al 31 dicembre 2016). La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	Utilizzo durevole	Utilizzo non durevole	TOTALE
- saldo iniziale al 01.01.2017	25.267	82.109	107.376
- incrementi	0	96.140	96.140
- decrementi	0	(76.739)	(76.739)
- scarti emissione	5	32	37
- scarti di negoziazione	4	0	4
- svalutazioni	0	(116)	(116)
- riprese di valore	0	152	152
TOTALE	25.276	101.578	126.854

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro.

Alla data del bilancio l'incidenza complessiva del comparto obbligazionario immobilizzato sul totale dei titoli obbligazionari risulta pari al 19,9% contro il 23,5% al 31 dicembre 2016.

c) obbligazioni convertibili

Al 31 dicembre 2017 la compagnia non ha iscritto in bilancio obbligazioni convertibili.

4 – Finanziamenti (voce C.III.4)

Il saldo pari a € 3 migliaia rispetto a € 7 migliaia al 31 dicembre 2016, e si riferiscono a prestiti erogati a personale dipendente, nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto Integrativo Aziendale.

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio dei finanziamenti sono riportate nell'Allegato 10 della Nota Integrativa.

6 – Depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio depositi presso enti creditizi.

7 – Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 – Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D bis)

Questa voce comprende esclusivamente gli importi delle riserve tecniche cedute ai riassicuratori, determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, così come definito dai trattati in essere.

L'importo ammonta a € 35.549 migliaia (€ 43.504 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è così suddiviso:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
l) Rami danni				
1. Riserva premi	25.133	31.289	(6.156)	-19,7%
2. Riserva sinistri	10.416	12.215	(1.799)	-14,7%
Totale riserve tecniche a carico riassicuratori	35.549	43.504	(7.955)	-18,3%

La variazione delle riserve è imputabile alle dinamiche del portafoglio assicurativo del lavoro diretto avvenute nel corso del periodo.

Dettagliamo per ramo ministeriale le variazioni intervenute sia nella riserva premi che nella riserva sinistri a carico riassicuratori:

COMPOSIZIONE RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
l) Rami danni				
1. Riserva premi				
Infortuni	6.108	7.401	(1.293)	-17,5%
Malattia	13.966	16.771	(2.805)	-16,7%
RC Generale	14	11	3	27,3%
Perdite Pecuniarie	4.695	6.732	(2.037)	-30,3%
Tutela Giudiziaria	290	228	62	27,2%
Assistenza	60	146	(86)	-58,9%
Totale	25.133	31.289	(6.156)	-19,7%

La riserva premi è stata calcolata utilizzando il metodo pro-rata temporis per tutti i rami.

La variazione della riserva sinistri per singolo ramo di bilancio è riportata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE RISERVA SINISTRI A CARICO RIASSICURATORI	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
1) Rami danni				
2. Riserva sinistri				
Infortuni	1.749	1.862	(113)	-6,1%
Malattia	3.705	4.289	(584)	-13,6%
Incendio	23	30	(7)	-23,3%
Altri Danni ai beni	0	0	0	0,0%
RC Generale	23	4	19	475,0%
Perdite Pecuniarie	4.617	5.811	(1.194)	-20,5%
Tutela giudiziaria	292	214	78	36,4%
Assistenza	7	5	2	40,0%
Totale	10.416	12.215	(1.799)	-14,7%

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Trattasi per la totalità di crediti la cui esigibilità, esclusi quelli verso l'erario, è prevista entro l'anno.

Relativamente ai crediti d'imposta vantati nei confronti dell'erario il recupero degli stessi è legato ai tempi ed alle procedure poste in essere dall'amministrazione pubblica, salvo quanto previsto per i crediti derivanti dall'applicazione della Legge n. 265/2002 e sue successive modifiche e per i crediti originati dal conteggio delle imposte anticipate, la cui recuperabilità futura è legata alla realizzazione di imponibile fiscale nel presente e nei prossimi esercizi.

I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

Al 31 dicembre 2017 nella voce crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta che ammonta a € 2.995 migliaia (€ 2.363 migliaia al 31 dicembre 2016), sono comprese le seguenti voci:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta , nei confronti di:				
1. Assicurati	1.925	1.248	677	54,2%
<i>per premi dell'esercizio</i>	812	615	197	32,0%
<i>per premi degli esercizi precedenti</i>	1.113	633	480	75,8%
2. Intermediari di assicurazione	966	1.003	(37)	-3,7%
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	104	112	(8)	-7,1%
Totale	2.995	2.363	632	26,7%

L'ammontare dei crediti verso intermediari pari a € 966 migliaia risultano quasi totalmente esitati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Al 31 dicembre 2017 i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano ad € 8.777 migliaia e risultano così formati:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	8.775	8.272	503	6,1%
2. Intermediari di riassicurazione	2	2	0	0,0%
Totale	8.777	8.274	503	6,1%

La variazione è correlata alla normale dinamica originata dagli accordi di riassicurazione in essere.

III – Altri crediti (voce E.III)

L'ammontare al 31 dicembre 2017 è pari a € 5.523 migliaia (€ 4.791 migliaia alla chiusura del precedente esercizio). Il saldo si compone delle seguenti voci:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
Crediti verso l'Erario	1.901	2.455	(554)	-22,6%
Crediti per imposte a carico assicurati	3.263	2.200	1.063	48,3%
Crediti Vari	359	136	223	164,0%
VALORE DI BILANCIO	5.523	4.791	732	15,3%

I crediti verso l'Erario risultano così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
Imposte Anticipate	1.705	2.339	(634)	-27,1%
Richiesta di rimborso	53	53	0	0,0%
Ritenute subite	143	63	80	127,0%
CREDITI VERSO L'ERARIO	1.901	2.455	(554)	-22,6%

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

IV – Altre attività (voce F.IV)

2 – Attività diverse

Al 31 dicembre 2017 le altre attività sono pari ad € 853 migliaia (€ 1.448 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono prevalentemente a partite tecniche inerenti l'attività assicurativa e più precisamente partite in sospeso su sinistri pagati per € 466 migliaia ed ad € 346 migliaia relativi a provvigioni da recuperare su estinzioni anticipate.

Sezione 7 – Ratei e risconti (Voce G)

La voce non comprende importi residui da esercizi precedenti o con ripercussione futura pluriennale.

1 – Per interessi

Al 31 dicembre 2017 il saldo ammonta ad € 549 migliaia ed è interamente riferito ad interessi maturati sui titoli di Stato e sugli altri valori obbligazionari esistenti in portafoglio (€ 642 migliaia al 31 dicembre 2016).

3 – Altri ratei e risconti

Al 31 dicembre 2017 il saldo ammonta ad € 7 migliaia e si riferisce principalmente a risconti riguardanti costi di competenza dell'esercizio successivo (€ 7 migliaia al 31 dicembre 2016).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a € 98.421 migliaia, rispetto a € 81.515 migliaia alla chiusura del precedente esercizio. Di seguito analizziamo le voci dello stesso in base alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. n. 4 e n. 7 bis.

Le principali variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono riportate nel seguente prospetto:

VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEGLI ESERCIZI 2016 e 2017						
	capitale sociale	riserva legale	riserva straord.	utile/(perdita) a nuovo	utile/(perdita) d'esercizio	totale
Saldi al 31 dicembre 2015	63.500	1.320	383	0	10.918	76.121
Destinazione utile esercizio 2015 come da delibera assemblea ordinaria del 28 aprile 2016:						
Imputazione a riserve		545		0	(545)	0
Distribuzione dividendi					(10.373)	(10.373)
Utile al 31.12.2016					15.767	15.767
Saldi al 31 dicembre 2016	63.500	1.865	383	0	15.767	81.515
Destinazione utile esercizio 2016 come da delibera assemblea ordinaria del 26 aprile 2017:						
Imputazione a riserve		789		0	(789)	0
Distribuzione dividendi					(14.978)	(14.978)
Utile al 31.12.2017					31.884	31.884
Saldi al 31 dicembre 2017	63.500	2.654	383	0	31.884	98.421

I – Capitale sociale sottoscritto

Il capitale sociale ammonta a € 63.500 migliaia, suddiviso in n. 63.500.000 azioni da nominali € 1,00 cadauna, invariato rispetto al precedente esercizio.

IV - Riserva legale

La riserva legale è pari ad € 2.654 migliaia rispetto a € 1.865 migliaia dell'esercizio precedente; l'incremento è costituito dall'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2016. La presente riserva è utilizzabile per eventuali coperture perdite. Alla data odierna non ha raggiunto 1/5 del capitale sociale e non è mai stata utilizzata.

VII - Altre riserve

Ammontano complessivamente a € 383 migliaia e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva è stata costituita nel corso dell'esercizio 2014, relativa all'operazione di accollo parziale da parte di Aviva Italia Holding S.p.A. dei debiti della compagnia nei confronti di Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l.

IX - Utile del periodo

L'esercizio 2017 chiude con un utile ante imposte pari a € 40.809 migliaia, le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a € 8.925 migliaia determinando un risultato netto di € 31.884 migliaia (€ 15.767 migliaia al 31 dicembre 2016).

Nella seguente tabella è riportata l'origine, la possibilità di utilizzazione e le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, ai sensi dell'art. 2427, n.7 *bis* C.C. e del documento OIC n.1.

Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità del Patrimonio Netto						
Natura e descrizione delle riserve	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	63.500		0	0	0	0
Riserve di capitale:						
Versamento Accollo Debito	383	A, B, C	0	0	0	0
Riserve di utili:						
Riserva legale	2.654	B	0	0	0	0
Riserva straordinaria		A, B, C				
Utile/(perdita) dell'esercizio	31.884	A, B, C	31.884	0	0	0
Totale	98.421		31.884	0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile			31.884	0		

Legenda
A = per aumento capitale sociale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Sezione 9 – Passività Subordinate (Voce B)

La Compagnia non presenta in bilancio passività subordinate.

Sezione 10 – Riserve tecniche (Voce C.I)

1 - Riserva premi

La riserva premi al 31 dicembre 2017 ammonta a € 104.853 migliaia rispetto a € 105.575 migliaia dell'esercizio precedente ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
<i>lavoro diretto</i>	104.853	105.575	(722)	-0,7%
per frazioni di premio	104.853	99.075	5.778	5,8%
per rischi in corso	0	6.500	(6.500)	-100,0%
Totale riserva premi	104.853	105.575	(722)	-0,7%

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premio (calcolata utilizzando il metodo pro-rata temporis), dalle riserve integrative per rischi derivanti da calamità naturali. La variazione delle componenti delle riserve premi è riportata nell'Allegato 13 della Nota Integrativa.

2 - Riserva sinistri

La riserva sinistri al 31 dicembre 2017 ammonta a € 37.113 migliaia, rispetto a € 39.252 migliaia al 31 dicembre 2016, interamente costituita da lavoro diretto.

La riserva sinistri è stata calcolata in linea con i criteri di valutazione descritti nella parte A.

Per un ulteriore dettaglio della composizione della riserva premi e della riserva sinistri del lavoro diretto rimandiamo ai prospetti di seguito illustrati:

Riserva premi

<i>Rami</i>	<i>Riserva per frazioni di premi</i>	<i>Riserva per rischi in corso</i>	<i>Riserva premi integrativa</i>	<i>Riserva premi diretto</i>
- Infortuni	25.224			25.224
- Malattia	46.513			46.513
- Corpi v. terrestri	330			330
- Incendio	10.616		253	10.869
- Altri danni	7.095			7.095
- RCA	1.738			1.738
- RC Generale	1.532			1.532
- Perdite Pecuniarie	9.513			9.513
- Tutela Giudiziaria	885			885
- Assistenza	1.154			1.154
Totale	104.600		253	104.853

Riserva sinistri

<i>Rami</i>	<i>Riserva sinistri anno in corso</i>	<i>Riserva sinistri anni precedenti</i>	<i>Riserva sinistri IBNR</i>	<i>Totale</i>
- Infortuni	1.620	3.113	1.774	6.507
- Malattia	2.583	7.904	5.723	16.210
- Corpi v. terrestri	63	44	6	113
- Incendio	651	1.264	80	1.995
- Altri danni	285	336	57	678
- RCA	1.582	486	59	2.127
- RC Generale	204	989	64	1.257
- Perdite Pecuniarie	998	4.975	964	6.937
- Tutela Giudiziaria	93	376	541	1.010
- Assistenza	14	133	131	278
Totale	8.093	19.620	9.400	37.113

Altre Riserve Tecniche

Le altre riserve tecniche sono costituite interamente dalle riserve di senescenza del ramo malattia costituita in base a quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs 209 del 7 settembre 2005 e dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare della riserva così costituita è pari a € 39 migliaia (€ 2.271 migliaia del 31 dicembre 2016).

Riserva di perequazione

Al 31 dicembre 2017 la riserva di perequazione ammonta a € 7 migliaia invariata rispetto al precedente esercizio.

La riserva di perequazione è stata determinata applicando la metodologia di calcolo prevista dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. La costituzione di tale posta ha lo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri (voce E)

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 risultano completamente utilizzati per € 515 migliaia, in quanto dalle analisi effettuate dalla compagnia non si rilevano rischi futuri di varia natura (€ 515 migliaia al 31 dicembre 2016).

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (voce G)

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei debiti e altre passività è pari a € 10.799 migliaia (€ 9.717 migliaia al 31 dicembre 2016).

I – Debiti derivanti da operazioni di assicurazione dirette (voce G.I)

Il saldo è pari a € 1.231 migliaia (€ 2.576 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è prevalentemente costituito da debiti verso intermediari per € 375 migliaia e € 734 migliaia per debiti verso assicurati per rimborso premi.

II – Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Il saldo è pari a € 1.163 migliaia (€ 458 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è prevalentemente costituito da debiti verso compagnie di riassicurazione per un ammontare pari a € 1.148 migliaia.

III – Prestiti obbligazionari (voce G.III)

Non sono iscritti in bilancio prestiti obbligazionari.

IV – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

Non sono iscritti in bilancio debiti verso banche e istituti finanziari.

V – Debiti con garanzia reale (voce G.V)

Non sono iscritti in bilancio debiti con garanzia reale.

VI – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

Non sono iscritti in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

VII – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo è pari a € 62 migliaia rispetto a € 55 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale voce è convenzionalmente considerata esigibile oltre al quinto esercizio.

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nell'Allegato 15 della Nota Integrativa.

VIII – Debiti diversi (voce G. VIII.4)

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 940 migliaia contro € 561 migliaia alla chiusura dell'esercizio precedente e risultano così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
Debiti diversi:				
- Debiti verso fornitori	13	12	1	8%
- Debiti verso amministratori e sindaci	99	90	9	10%
- Debiti verso personale dipendente	11	17	(6)	-35%
- Debiti verso azionista Banco Popolare	737	440	297	68%
- Debiti verso consociate	75	0	75	0
- Altri	5	2	3	150%
Totale	940	561	379	68%

I debiti verso l'azionista Banco Popolare si riferiscono per € 274 migliaia a distacco di personale e per € 463 migliaia a partecipazioni agli utili su prodotti CPI.

IX - Passività diverse (voce G.IX.3)

Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 2.257 migliaia (€ 3.135 migliaia al 31 dicembre 2016) con una variazione in diminuzione pari a € 878 migliaia e risultano così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
Passività diverse:				
- per fatture da ricevere	785	1.969	(1.184)	-60%
- passività diverse per provvigioni da liquidare	0	122	(122)	-100%
- partite tecniche in sospeso su premi	1.431	1.006	425	42%
- Altre	41	38	3	8%
Totale passività diverse	2.257	3.135	(878)	-28%

Sezione 14 – Ratei e risconti (voce H)

Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate si rimanda all'allegato 16 Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

Per i crediti e debiti iscritti rispettivamente nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo, nelle apposite sezioni sono stati indicati quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Al 31 dicembre 2017 gli importi indicati, per un ammontare complessivo pari a € 174.550 migliaia, si riferiscono per € 173.550 migliaia al valore nominale dei titoli depositati presso terzi, mentre per € 1.000 migliaia rappresentano il valore delle garanzie fidejussorie prestate da terzi a favore di Consap per l'adesione alla CARD.

I titoli sono depositati presso i seguenti enti depositari:

categoria bilancio	BANCA ALETTI	IMPRESA DEL GRUPPO AVIVA ITALIA HOLDING S.p.A.	TOTALE
C.II.1 Az. quote imp. gruppo	0	47.500	47.500
C.III.3a1 Tit. Stato quot.	99.500	0	99.500
C.III.3a2 Altri Tit. quot.	26.550	0	26.550
	126.050	47.500	173.550

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

L'imputazione delle poste comuni ai singoli rami è stata effettuata nel rispetto dei criteri adottati in sede di definizione del progetto di contabilità industriale in vigore nel Gruppo Aviva in Italia, tenuto conto dell'incidenza sul totale del portafoglio in gestione delle principali voci tecniche dei singoli rami.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 della Nota Integrativa.

1 – Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Premi lordi contabilizzati

La raccolta premi complessiva dell'esercizio 2017 ammonta ad € 89.205 migliaia, rispetto ad € 76.987 migliaia registrata nel 2016 ed è interamente da ascrivere al lavoro diretto italiano, con un incremento del 15,9%.

La suddivisione dei premi lordi contabilizzati nei principali rami esercitati viene riportata nella seguente tabella (importi in € migliaia):

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
Infortuni	20.654	17.744	2.910	16,4%
Malattia	29.548	25.982	3.566	13,7%
Corpi di veicoli terrestri	724	493	231	46,9%
Incendio	16.326	13.175	3.151	23,9%
Altri danni ai beni	11.558	9.441	2.117	22,4%
RC. Autoveicoli terrestri	3.755	2.796	959	34,3%
RC Generale	3.562	3.368	194	5,8%
Perdite pecuniarie	-	33	- 1.948	N.A.
Tutela Giudiziaria	2.282	1.910	372	19,5%
Assistenza	2.711	2.045	666	32,6%
Totale	89.205	76.987	12.218	15,9%

Si sottolinea che il ramo Perdite Pecuniarie totalizza un importo di premi emessi negativo, a causa della diminuzione delle vendite dei prodotti CPI con la garanzia perdita d'impiego, sul ramo vengono prevalentemente contabilizzati rimborsi dovuti a estinzioni anticipate di polizze vendute in precedenza.

b) Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti in riassicurazione alla data del 31 dicembre 2017 ammontano ad € 3.170 migliaia e rappresentano il 3,6% dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente i premi ceduti ammontavano ad € 1.866 migliaia evidenziando un peso percentuale pari al 2,4% dei premi emessi, come descritto nella sezione "Riassicurazione" della relazione sulla gestione tale incremento è dovuto alla cessione in quota di prodotti Infortuni e Malattia.

Variazioni della riserva premi e quota a carico dei riassicuratori

La variazione della riserva premi del lavoro diretto e a carico dei riassicuratori è di seguito specificata.

	31.12.2017	31.12.2016
RISERVA PREMI LAVORO DIRETTO		
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente	(105.575)	(99.580)
Riserva premi alla chiusura del periodo	104.853	105.575
Totale variazione riserva premi diretto	(722)	5.995

	31.12.2017	31.12.2016
RISERVA PREMI CARICO RIASSICURATORI		
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente	31.289	36.514
Riserva premi alla chiusura del periodo	(25.133)	(31.289)
Totale variazione riserva premi ceduto	6.156	5.225

3 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

Il trasferimento è stato operato nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche, Titolo III, Capo III. La quota dell'utile degli investimenti, trasferita dal conto non tecnico, ammonta a € 8.967 migliaia.

4 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il saldo ammonta a € 19 migliaia rispetto a € 33 migliaia al 31 dicembre 2016.

5 - Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

Il saldo ammonta a € 11.833 migliaia rispetto a € 13.502 migliaia al 31 dicembre 2016.

Il saldo si compone delle seguenti voci:

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
importi pagati - importo lordo	17.564	18.068	(504)	-3%
- quote a carico riassicuratori	(5.380)	(6.603)	1.223	-19%
variazione dei recuperi al netto quote a carico dei riassicuratori	(10)	(166)	156	-94%
- quote a carico riassicuratori	0	0	0	0%
variazione della riserva sinistri - importo lordo	(2.140)	(2.133)	(7)	0%
- quote a carico riassicuratori	1.799	4.336	(2.537)	-59%
Totale oneri sinistri	11.833	13.502	(1.669)	-12%

L'importo dei sinistri pagati del lavoro diretto evidenziato nel conto economico è relativo a risarcimenti e spese dirette su sinistri verificatisi nell'esercizio per € 7.993 migliaia e ad indennizzi e spese su sinistri dell'esercizio precedente per un ammontare pari a € 9.571 migliaia, rispettivamente per il lavoro ceduto gli importi ammontano a € 1.581 migliaia per l'esercizio corrente e a € 3.798 migliaia per gli esercizi precedenti.

La variazione dei recuperi pari a € 10 migliaia include somme da recuperare alla fine dell'esercizio pari a € 208 migliaia ed il relativo fondo svalutazione ammonta a € 104 migliaia.

Risulta iscritto alla voce importi pagati il contributo al Fondo Vittime della Strada di competenza dell'esercizio pari a € 91 migliaia.

La variazione della riserva sinistri del lavoro diretto e a carico dei riassicuratori è di seguito specificata.

	31.12.2017	31.12.2016
RISERVA SINISTRI LAVORO DIRETTO		
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente	(39.252)	(41.385)
Riserva sinistri alla chiusura del periodo	37.113	39.252
Totale variazione riserva sinistri diretto	(2.140)	(2.133)

	31.12.2017	31.12.2016
RISERVA SINISTRI CARICO RIASSICURATORI		
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente	12.215	16.551
Riserva sinistri alla chiusura del periodo	(10.416)	(12.215)
Totale variazione riserva sinistri ceduto	1.799	4.336

Sono di seguito evidenziate natura ed entità delle più significative differenze tra l'importo della riserva sinistri esistenti all'inizio dell'esercizio, gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della riserva sinistri alla fine dell'esercizio.

Riserva sinistri al netto somme da recuperare	Riserva sinistri chiusura es. precedente	Sinistri pagati nell'esercizio - esercizi precedenti al netto di sinistri recuperati	Riserva sinistri anni precedenti al 31/12/2017 netto riserva somme da recuperare	differenza
Infortuni	5.747	1.367	3.319	1.061
Malattia	18.963	4.617	9.354	4.992
Corpi v. terrestri	115	19	44	52
Incendio	2.059	541	1.072	446
Altri danni	674	198	336	140
RCA	1.068	479	485	104
RC Generale	1.199	298	983	(82)
Perdite Pecuniarie	8.980	1.959	5.289	1.731
Tutela Giudiziaria	187	49	525	(387)
Assistenza	37	23	133	(119)
Totale	39.029	9.549	21.541	7.939

5 – Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

La variazione delle altre riserve tecniche rappresentate esclusivamente dalla riserva di senescenza evidenzia uno smontamento pari a € 2.231 migliaia.

6 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

Non sono iscritti in bilancio ristorni e partecipazioni agli utili.

7 - Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

Le altre spese di acquisizione ammontano a € 2.509 migliaia e includono l'accantonamento a partecipazione agli utili riconosciuto a Banco Popolare sui prodotti CPI 4YOU, Revolving, Tris e Basic per € 341 migliaia.

Come da accordi commerciali la partecipazione agli utili sarà liquidata a Banco entro il 30 giugno 2018.

Il saldo delle provvigioni ai riassicuratori ammonta a € -192 migliaia rispetto a € -813 migliaia al 31 dicembre 2016.

La variazione è imputabile alle estinzioni anticipate su prodotti CPI.

8 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il saldo ammonta a € 748 migliaia (€ 300 migliaia al 31 dicembre 2016), composto principalmente da annullamenti di natura tecnica relativi alla sistemazione di saldi inerenti sospesi Card forfait gestionaria. Al riguardo si segnala che il relativo fondo rischi costituito nell'esercizio precedente è stato interamente utilizzato.

La voce altri oneri tecnici include inoltre diritti di gestione CARD per € 55 migliaia.

9 - Variazione delle riserve di perequazione

La variazione della riserva di perequazione alla data della chiusura del bilancio rileva una componente negativa pari ad € 71.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - è esposto in Allegato 25.

Nell' Allegato 26 è presentato il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

1 - Proventi da investimenti

Il dettaglio dei proventi da investimenti, confrontato con i valori al 31 dicembre 2016, è il seguente (valori espressi in € migliaia):

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
a) e b) Proventi derivanti da investimenti:	16.027	9.378	6.649	70,9%
- azioni e quote	14.096	7.276	6.820	93,7%
- titoli ed obbligazioni	1.804	1.993	(189)	-9,5%
- altri investimenti	127	109	18	16,5%
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	152	33	119	360,6%
- titoli ed obbligazioni	152	33	119	360,6%
d) Profitti sul realizzo di investimenti	1.031	1.117	(86)	-7,7%
- titoli ed obbligazioni	678	944	(266)	-28,2%
- altri investimenti	353	173	180	104,0%
Totale	17.210	10.528	6.682	63,5%

La voce proventi derivanti da investimenti azioni e quote è costituita esclusivamente da dividendi distribuiti dalla controllata Avipop Vita S.p.A. per € 14.096 migliaia.

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'Allegato 21.

2 - Oneri patrimoniali e finanziari

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari, confrontato con i valori al 31 dicembre 2016, è il seguente (valori espressi in € migliaia):

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	variazione %
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	279	219	60	27,4%
- titoli a reddito fisso ed obbligazioni	279	219	60	27,4%
- altri investimenti	0	0	0	0,0%
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	116	563	(447)	-79,4%
- titoli a reddito fisso ed obbligazioni	116	563	(447)	-79,4%
c) Perdite sul realizzo di investimenti	168	370	(202)	-54,6%
- titoli a reddito fisso ed obbligazioni	168	303	(135)	-44,6%
- altri investimenti	0	67	(67)	-100,0%
Totale	563	1.152	(589)	-51,1%

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'Allegato 23.

3 - Altri proventi

Il saldo ammonta a € 631 migliaia rispetto a € 690 migliaia al 31 dicembre 2016 ed è composto prevalentemente da quote prelevate nell'esercizio da fondi rischi precedentemente costituiti per € 526 migliaia, di cui € 514 migliaia riferiti al fondo rischi legati alla sistemazione di partite tecniche di esercizi precedenti inerenti la gestione CARD e da recuperi di oneri amministrativi dalla Controllata Avipop Vita S.p.A. per € 94 migliaia.

4 - Altri oneri

Il saldo ammonta a € 441 migliaia rispetto a € 945 migliaia al 31 dicembre 2016 e si riferiscono principalmente a quote di ammortamento su attivi immateriali, per € 264 migliaia, da oneri amministrativi e spese per conto terzi per € 94 migliaia e spese bancarie per € 76 migliaia.

5 - Proventi straordinari

Il saldo ammonta a € 171 migliaia rispetto a € 327 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente e risulta esclusivamente composto da sopravvenienze attive derivanti da sistemazioni di partite di competenza dell'esercizio precedente.

6 - Oneri straordinari

Il saldo ammonta ad € 199 migliaia contro € 30 migliaia al 31 dicembre 2016 e sono costituiti interamente da sopravvenienze passive derivanti da sistemazioni di partite di competenza dell'esercizio precedente.

ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO NON ALTROVE COMMENTATE

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a € 8.925 migliaia rispetto a € 5.076 migliaia al 31 dicembre 2016, e sono composte da imposte correnti (IRES e IRAP) per € 8.291 e da imposte differite per € 634 migliaia.

Il dettaglio delle imposte sul reddito è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2017
Imposte Correnti	8.291
<i>di cui:</i>	
<i> IRES</i>	6.010
<i> IRAP</i>	2.281
Utilizzo imposte anticipate	640
Accantonamento imposte anticipate	(6)
TOTALE	8.925

Le imposte anticipate relative all'esercizio, pari a € 6 migliaia, sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Pertanto, ai sensi del documento "OIC n. 1", si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale ordinaria e quella effettiva (valori espressi in Migliaia):

Utile ante imposte		40.809
Aliquota IRES teorica		24,00%
Imposta corrente IRES teorica		9.794
Dividendi	-13.391	-7,88%
Altre		
Totale differenze permanenti attive	-13.391	-7,88%
Sopravvenienze passive	199	0,12%
Altre variazioni in aumento	65	0,04%
Totale differenze permanenti passive	264	0,16%
Aliquota IRES effettiva		16,28%
Imposta IRES effettiva		6.643
Differenza su movimentazione differite		
Imposta totale IRES		6.643

Spese di gestione

L'attribuzione delle spese generali è stata effettuata adottando sia criteri proporzionali sia rilevazioni analitiche gestionali per centro di costo come già menzionato in relazione sulla gestione:

Spese generali	Importi		Attribuzione delle spese generali alle voci di bilancio	Importi	
	31/12/2017	31/12/2016		31/12/2017	31/12/2016
Costi per personale dipendente	1.373	1.068	Oneri per gestione investimenti	64	40
Altre spese diverse	5.353	4.964	Oneri per gestione sinistri	206	287
			Altre spese di acquisizione	2.168	1.865
			Altre spese di amministrazione	4.194	3.769
			Oneri per conto terzi	94	71
Totale	6.726	6.032	Totale	6.726	6.032

Dall'analisi delle spese generali al 31 dicembre 2017 e dal confronto delle stesse con i valori al 31 dicembre 2016, risulta un incremento di € 694 migliaia, pari al 12%.

A partire dall'esercizio 2016 le commissioni di gestione degli investimenti vengono direttamente imputati ad oneri finanziari, tale valore ammonta ad € 149 migliaia.

Le spese di gestione ammontano complessivamente a € 46.270 migliaia (€ 38.940 migliaia al 31 dicembre 2016) e risultano composte dalle seguenti voci:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Provvigioni di acquisizione	39.375	32.493	21,18%
Altre spese di acquisizione	2.509	1.865	34,53%
Provv. e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	192	813	-76,38%
Spese di acquisizione al netto delle provv. e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	42.076	35.171	19,63%
Spese di amministrazione	4.194	3.769	11,28%
Totale spese di gestione	46.270	38.940	18,82%

SEZIONE 22- INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo

Il dettaglio relativo ai rapporti economici con Imprese del Gruppo è fornito nell' Allegato 30 della Nota Integrativa.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

I dati relativi ai premi contabilizzati del lavoro diretto sono riportati nell' Allegato 31 della Nota Integrativa.

Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Ai sensi del disposto dell'art. 2427, comma 16 del codice civile, si precisa che i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione della Società ammontano ad € 122 migliaia, secondo quanto disposto dall'Assemblea degli Azionisti.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della società ammontano ad € 77 migliaia.

Il dettaglio relativo agli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è fornito nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Trasferimento di titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha trasferito titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro e non sono state effettuate dismissioni anticipate di titoli destinati ad utilizzo durevole.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

1 - PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Elementi patrimoniali dopo la chiusura dell'esercizio:

	SALDO AL 31-12-2017	PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
CAPITALE SOCIALE	63.500		63.500
RISERVA LEGALE	2.654	1.594	4.248
ALTRE RISERVE	383	0	383
RISULTATO DEL PERIODO	31.884	(31.884)	0
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI		30.290	
TOTALE	98.421	0	68.131

Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

2 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 96 E 97 DEL DECRETO E DELL'ART. 21 DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13 LUGLIO 2007

Impresa capogruppo e bilancio consolidato

Si precisa che, in ossequio alle disposizioni diramate dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche e integrazioni, la società capogruppo Aviva Italia Holding S.p.A. ha predisposto per finalità di vigilanza il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Impresa capogruppo e direzione e coordinamento di società

La compagnia è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, secondo quanto previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, ad opera di Aviva Italia Holding S.p.A.. I dati essenziali della controllante Aviva Italia Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo si riferiscono all'ultimo bilancio di esercizio approvato (31 dicembre 2016).

AVIVA ITALIA HOLDING S.p.A.	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE	€ migliaia
Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	861.083
Crediti	68.210
Disponibilità liquide	1.488
Ratei e risconti attivi	23
TOTALE ATTIVITA'	930.804
Patrimonio netto	804.252
Fondi per rischi ed oneri	3.812
Debiti ed altre passività	120.975
Ratei e risconti passivi	1.765
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	930.804

AVIVA ITALIA HOLDING S.p.A.	31/12/2016
CONTO ECONOMICO	€ migliaia
Ricavi delle prestazioni di servizi	3.530
Altri ricavi	5.842
Spese generali	-18.724
Ammortamenti e svalutazioni	-616
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.468
Proventi ed oneri finanziari	92.227
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	81.759
Imposte	3.319
RISULTATO NETTO	85.078

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia prestazione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	61
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA	13

I corrispettivi sono netti di spese, contributo Consob e IVA ove la stessa sia non detraibile per la Società.

RENDICONTO FINANZIARIO

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, il presente bilancio è corredato dal rendiconto finanziario qui di seguito riportato:

Avipop Assicurazioni S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	40,809	20,843
Variazione di elementi non monetari	11,468	18,405
Variazione della riserva premi danni	5,434	11,220
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-2,572	1,970
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	9,209	5,359
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-77	473
Altre variazioni	-526	-617
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-830	-1,567
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-1,775	-4,207
Variazione di altri crediti e debiti	945	2,640
Imposte pagate	-17,216	-9,945
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	34,231	27,736
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai titoli e dalle altre attività finanziarie	-19,306	-11,557
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti finanziari dove il rischio è sopportato dagli assicurati	0	0
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-19,306	-11,557
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-14,978	-10,372
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-14,978	-10,372
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-53	5,807
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	18,303	12,496
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	18,250	18,303

Milano, 8 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Malerbi



Società **AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritt E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO
Tribunale MILANO

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			n.d.
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			n.d.
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	1	2	181	182
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	0	0		0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		0		0
2. Altre spese di acquisizione		0		0
3. Costi di impianto e di ampliamento		0		0
4. Avviamento		0		0
5. Altri costi pluriennali	305	305	190	569
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		0		0
2. Immobili ad uso di terzi		0		0
3. Altri immobili		0		0
4. Altri diritti reali		0		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		16		196
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		0		0
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0	197	0
b) controllate	18	50.000	198	50.000
c) consociate	19	1	199	1
d) collegate	20	0	200	0
e) altre	21	0	201	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:	22	50.000	202	50.000
a) controllanti	23	0	203	0
b) controllate	24	0	204	0
c) consociate	25	0	205	0
d) collegate	26	0	206	0
e) altre	27	0	208	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0	209	0
b) controllate	30	0	210	0
c) consociate	31	0	211	0
d) collegate	32	0	212	0
e) altre	33	0	213	0
	34	0	214	0
	35	50.000	215	50.000
da riportare				
	305			569

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
	riporto		riporto
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	216
b) Azioni non quotate	37	0	217
c) Quote	38	0	218
		39	219
		40	220
2. Quote di fondi comuni di investimento		1.566	1.566
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	126.854	221
b) non quotati	42	0	222
c) obbligazioni convertibili	43	0	223
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	225
b) prestiti su polizze	46	0	226
c) altri prestiti	47	3	227
		48	228
		49	229
		50	230
5. Quote in investimenti comuni		0	231
6. Depositi presso enti creditizi		0	233
7. Investimenti finanziari diversi		128.423	108.949
IV - Depositi presso imprese cedenti			
	53	0	234
		54	233
			234
			158.950
			569
			305
D bis - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	25.133	238
2. Riserva sinistri	59	10.416	239
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0	240
4. Altre riserve tecniche	61	0	241
		62	242
			43.504
			203.023
			214.278

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		riporto	
E. CREDITI				203.023
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 812			
b) per premi degli es. precedenti	72 1.113			
2. Intermediari di assicurazione	73 1.925		253 1.248	
3. Compagnie contanti correnti	74 966		254 1.003	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75 0		255 0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	76 104	77 2.995	256 112	257 2.363
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 8.775		258 8.272	
2. Intermediari di riassicurazione	79 2	80 8.777	259 2	260 8.974
III - Altri crediti	81 5.523	82 17.295	261 4.791	262 15.428
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0		263 0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		264 0	
3. Impianti e attrezzature	85 0		265 0	
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0	266 0	267 0
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88 18.249		268 18.302	
2. Assegni e consistenza di cassa	89 1	90 18.250	269 2	270 18.304
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		272 0	
2. Attività diverse	93 853	94 853	273 1.448	274 1.448
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 0	95 19.103	275 0	276 19.752
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi		96 549		276 642
2. Per canoni di locazione		97 0		277 0
3. Altri ratei e risconti		98 7		278 7
TOTALE ATTIVO		100 251.232		280 238.852

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 4

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	63.500	281	63.500
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	282	0
III - Riserve di rivalutazione	103	0	283	0
IV - Riserva legale	104	2.654	284	1.865
V - Riserve statutarie	105	0	285	0
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	500	0
VII - Altre riserve	107	383	287	383
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	288	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	31.884	289	15.767
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	501	0
		98.421		81.515
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				
				291
				0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	104.853	292	105.575
2. Riserva sinistri	113	37.113	293	39.252
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	294	0
4. Altre riserve tecniche	115	39	295	2.271
5. Riserve di perequazione	116	7	296	7
		142.012		147.105
da riportare			da riportare	
		240.433		228.620

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio precedente	
	riporto	
H. RATEI E RISCONTI		238.852
1. Per interessi	336	0
2. Per canoni di locazione	337	0
3. Altri ratei e risconti	338	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.001	238.852

	Valori dell'esercizio	
	riporto	
H. RATEI E RISCONTI		251.232
1. Per interessi	156	0
2. Per canoni di locazione	157	0
3. Altri ratei e risconti	158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.601	251.232

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	2	1	182	181
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	0	0	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0		0	
2. Altre spese di acquisizione	0		0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	0		0	
4. Avviamento	0		0	
5. Altri costi pluriennali	0	10	0	190
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0		0	
2. Immobili ad uso di terzi	0		0	
3. Altri immobili	0		0	
4. Altri diritti reali	0		0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	16	0	196
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
I. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	0		0	
b) controllate	0		0	
c) consociate	0		0	
d) collegate	0		0	
e) altre	0		0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	0		0	
b) controllate	0		0	
c) consociate	0		0	
d) collegate	0		0	
e) altre	0		0	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	0		0	
b) controllate	0		0	
c) consociate	0		0	
d) collegate	0		0	
e) altre	0		0	
	17		197	
	18		198	
	19		199	
	20		200	
	21		201	
	22		202	
	23		203	
	24		204	
	25		205	
	26		206	
	27		207	
	28		208	
	29		209	
	30		210	
	31		211	
	32		212	
	33		213	
	34	35	214	215
da riportare			da riportare	
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0	216	0
b) Azioni non quotate	37	0	217	0
c) Quote	38	0	218	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	39	0	219	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	40	0	220	0
a) quotati	41	0	221	0
b) non quotati	42	0	222	0
c) obbligazioni convertibili	43	0	223	0
4. Finanziamenti	44	0	224	0
a) prestiti con garanzia reale	45	0	225	0
b) prestiti su polizze	46	0	226	0
c) altri prestiti	47	0	227	0
5. Quote in investimenti comuni	48	0	228	0
6. Depositi presso enti creditizi	49	0	229	0
7. Investimenti finanziari diversi	50	0	230	0
IV - Depositi presso imprese cedenti	51	0	231	0
	52	0	232	0
	53	0	233	0
	54	0	234	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	235	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	236	0
	57	0	237	0
D bis - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0	243	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	244	0
3. Riserva per somme da pagare	65	0	245	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	246	0
5. Altre riserve tecniche	67	0	247	0
6. Riserve tecniche alorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e risk	68	0	248	0
	da riportare		da riportare	
			249	0
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Pag. 3

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		riporto	
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	0		
b) per premi degli es. precedenti	72	0		
2. Intermediari di assicurazione	73	0	253	0
3. Compagnie contanti	74	0	254	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	255	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	76	0	256	0
2. Intermediari di riassicurazione	77	0	257	0
III - Altri crediti	78	0	258	0
	79	0	259	0
	80	0	260	0
	81	0	261	0
	82	0	262	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	263	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	264	0
3. Impianti e attrezzature	85	0	265	0
4. Scorte e beni diversi	86	0	266	0
II - Disponibilità liquide	87	0	267	0
1. Depositi bancari e c/c postali	88	0	268	0
2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	269	0
IV - Altre attività	90	0	270	0
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	91	0	271	0
2. Attività diverse	92	0	272	0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	93	0	273	0
	94	0	274	0
	95	0	275	0
	96	0	276	0
	97	0	277	0
	98	0	278	0
	99	0	279	0
	100	0	280	0
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
2. Per canoni di locazione				
3. Altri ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO				

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	208	0
2. Fondi per imposte		129	309	0
3. Altri accantonamenti		130	310	0
		0	311	0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132	312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	0	313	0
2. Compagnie contanti	134	0	314	0
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	315	0
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	316	0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	137	0	317	0
2. Intermediari di riassicurazione	138	0	318	0
III - Prestiti obbligazionari	139	0	319	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	140	0	320	0
V - Debiti con garanzia reale	141	0	321	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	142	0	322	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143	0	323	0
VIII - Altri debiti	144	0	324	0
	145	0	325	0
IX - Altre passività				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	326	0
2. Per oneri tributari diversi	147	0	327	0
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	328	0
4. Debiti diversi	149	0	329	0
	150	0	330	0
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	331	0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	332	0
3. Passività diverse	153	0	333	0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	904	0
	154	0	334	0
	155	0	335	0
da riportare				
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 6

	Valori dell'esercizio	
	riporto	
H. RATEI E RISCONTI		0
1. Per interessi	156	0
2. Per canoni di locazione	157	0
3. Altri ratei e risconti	258	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.660	0

	Valori dell'esercizio precedente	
	riporto	
	336	0
	337	0
	238	339
	3.400	0

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 32.967	21	41 32.967
Proventi da investimenti.....	+	2 17.210		42 17.210
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 563		43 563
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5 8.967		45 8.967
Risultato intermedio di gestione.....		6 40.647	26	46 40.647
Altri proventi.....	+	7 631	27	47 631
Altri oneri.....	-	8 441	28	48 441
Proventi straordinari.....	+	9 171	29	49 171
Oneri straordinari.....	-	10 199	30	50 199
Risultato prima delle imposte.....		11 40.809	31	51 40.809
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 8.925	32	52 8.925
Risultato di esercizio		13 31.884	33	53 31.884

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati
(voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 2.063	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 2.063	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.494	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 264	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 264	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 1.758	49
Valore di bilancio (a - b)		20 305	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53
in applicazione di norme tributarie		24	54

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 50.001	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 50.001	31	51
Valore corrente.....		12 76.336	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.AEsercizio 2017

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	1	Avipop Vita S.p.A. - Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO	242	47.500	47500000	76335	20644	100,00	0,00	100,00
2	C	NQ	7	Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. - Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO	242	13		13	0	7,692	0,00	7,692

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
(1)	(2)	(3)											
1	B	D	Avipop Vita S.p.A. - Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO							47500000	50.000	50.000	76.335
2	C	D	Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l - Via Scarsellini, 14 - 20161 MILANO		0	0		0	0	1	1	1	1
			Totali C.II.1		0	0		0	0		50.001	50.001	76.336
	a		Società controllanti		0	0		0	0		0	0	0
	b		Società controllate		0	0		0	0		50.000	50.000	76.335
	c		Società consociate		0	0		0	0		1	1	1
	d		Società collegate		0	0		0	0		0	0	0
	e		Altre		0	0		0	0		0	0	0
			Totale D.I		0	0		0	0		0	0	0
			Totale D.II		0	0		0	0		0	0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alta partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	61	81	0	101	0
a) azioni quotate	2		22		42	62	82		102	
b) azioni non quotate	3		23		43	63	83		103	
c) quote	4	0	24	0	44	64	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.566	25	1.704	45	65	85	1.566	105	1.704
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	25.276	26	29.050	46	101.578	66	102.361	86	126.854
a1) titoli di Stato quotati	7	25.276	27	29.050	47	74.680	67	74.895	87	99.956
a2) altri titoli quotati	8		28		48	26.898	68	27.466	88	26.898
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53		73		93	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	121		141		161	181	201		221	
a) azioni quotate	122		142		162	182	202		222	
b) azioni non quotate	123		143		163	183	203		223	
c) quote	124		144		164	184	204		224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125		145		165	185	205		225	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126		146		166	186	206		226	
a1) titoli di Stato quotati	127		147		167	187	207		227	
a2) altri titoli quotati	128		148		168	188	208		228	
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		169	189	209		229	
b2) altri titoli non quotati	130		150		170	190	210		230	
c) obbligazioni convertibili	131		151		171	191	211		231	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172	192	212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173	193	213		233	

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21 1.566	41 25.267	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42 43	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46 43	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 34	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51 34	91	111
Valore di bilancio.....		12	32 1.566	52 25.276	92	112
Valore corrente.....		13 0	33 1.704	53 29.050	93	113

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1	7	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2		22	
per: erogazioni.....		3			
riprese di valore.....		4			
altre variazioni.....		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	4	26	
per: rimborsi.....		7	4		
svalutazioni.....		8			
altre variazioni.....		9			
Valore di bilancio		10	3	30	

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società **AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.**Esercizio **2017**

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	104.853	11	99.075	21	5.778
Riserva per rischi in corso	2		12	6.500	22	-6.500
Valore di bilancio	3	104.853	13	105.575	23	-722
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	25.980	14	23.960	24	2.020
Riserva per spese di liquidazione	5	1.733	15	1.804	25	-71
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	9.400	16	13.488	26	-4.088
Valore di bilancio	7	37.113	17	39.252	27	-2.139

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione.....	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 515	31 55
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 20
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 515	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 13
Valore di bilancio		6	16	26 0	36 62

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 50.000	3 1	4	5	6 50.001
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 50.000	87 1	88	89	90 50.001
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141 75	142	143	144 75
Passività diverse	145	146	147	148	149	150 1
Totale	151	152 75	153 75	154	155	156 76

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
Totale	25	55
	173.550	154.350
	173.550	154.350

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 50.202	2 48.252	3 7.268	4 29.270	5 -3.313
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 3.755	7 3.572	8 3.325	9 316	10 -104
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 724	12 627	13 367	14 95	15 -1
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 27.884	22 20.974	23 2.365	24 13.714	25 -678
R.C. generale (ramo 13)	26 3.562	27 3.641	28 459	29 1.754	30 28
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 -1.915	37 8.048	38 393	39 -1.126	40 -1.495
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.282	42 2.179	43 873	44 800	45 -293
Assistenza (ramo 18)	46 2.711	47 2.633	48 361	49 1.255	50 -81
Totale assicurazioni dirette	51 89.205	52 89.926	53 15.411	54 46.078	55 -5.937
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 89.205	62 89.926	63 15.411	64 46.078	65 -5.937
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 89.205	72 89.926	73 15.411	74 46.078	75 -5.937

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	14.096	41	81	14.096	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2		42	82		
Totale	3	14.096	43	83	14.096	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati						
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5		45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6		46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	127	47	87	127	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.804	48	88	1.804	
Interessi su finanziamenti	9		49	89		
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	91		
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93		
Totale	14	1.931	54	94	1.931	
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati						
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	15		55	95		
16			56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....						
17			57	97		
Altre azioni e quote	18		58	98		
Altre obbligazioni	19	152	59	99	152	
Altri investimenti finanziari	20		60	100		
Totale	21	152	61	101	152	
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati						
22			62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....						
23			63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....						
24			64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25		65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26	679	66	106	679	
Profitti su altri investimenti finanziari	27	352	67	107	352	
Totale	28	1.031	68	108	1.031	
TOTALE GENERALE	29	17.210	69	109	17.210	

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	0
Altri investimenti finanziari.....	4	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	0
Altre attività.....	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	0
- di cui obbligazioni.....	12	0
Altri proventi.....	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate.....	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
Totale	25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	262	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	17	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	279	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	116	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	116	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	168	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	168	80
TOTALE GENERALE	21	563	81

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate.....	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infurtuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 20.654	1 29.548	1 724	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 1.851	2 99	2 97	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 2.820	3 4.448	3 367	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	4 -2.231	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -7	5 -5	5	5	5	5
Spese di gestione.....	- 6 12.264	6 17.007	6 95	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 3.712	7 10.220	7 165	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -1.071	8 -2.241	8 -1	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 2.055	11 3.685	11 38	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 4.696	12 11.664	12 202	12	12	12

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1	1 16.326	1 11.558	1 3.755	1	1 0
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	2 3.796	2 3.114	2 183	2	2 0
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	3 1.660	3 704	3 3.326	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5	5 -9	5 0	5 -666	5	5
Spese di gestione.....	- 6	6 8.086	6 5.627	6 316	6	6 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7	7 2.775	7 2.113	7 -736	7	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8 -390	8 -289	8 -104	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10 0	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11	11 1.105	11 669	11 333	11	11 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	12 3.490	12 2.493	12 -507	12	12 0

	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 3.562	1	1	1 -1.915	1 2.282	1 2.711
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 -79	2	2	2 -9.963	2 103	2 78
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 459	3	3	3 393	3 873	3 361
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -33	5	5	5 6	5 0	5 -17
Spese di gestione.....	- 6 1.754	6	6	6 -1.126	6 800	6 1.255
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 1.395	7	7	7 8.787	7 506	7 1.000
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 28	8	8	8 -1.495	8 -293	8 -81
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 237	11	11	11 614	11 113	11 118
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 1.660	12	12	12 7.906	12 326	12 1.037

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati.....	+	1 89.205	11 3.170	21	31	41 86.035
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 -721	12 -6.156	22	32	42 5.435
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 15.411	13 3.580	23	33	43 11.831
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 -2.231	14	24	34	44 -2.231
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -731	15 -1	25	35	45 -730
Spese di gestione.....	-	6 46.078	16 -192	26	36	46 46.270
Saldo tecnico (+ o -).....		7 29.937	17 5.937	27	37	47 24.000
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-					48 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	9 8.967		29		49 8.967
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		10 38.904	20 5.937	30	40	50 32.967

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni di anzianità e di natalità		Operazioni connesse con fondi o indici	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10	10	10	

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Assicurazione di malattia di cui art.		Operazioni di capitalizzazione		Operazioni di gestione fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	10	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	14	24	34	44
Spese di gestione.....	- 5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	17	27	37	47

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.2017

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12
		(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10
		(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Proventi da investimenti								
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	14.096	9	10	11	12	14.096
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18		
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36		
Totale	37	38	14.096	39	40	41	42	14.096
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48		
Altri proventi								
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	94	57	58	59	60	94
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66		
Totale	67	68	94	69	70	71	72	94
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78		
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84		
TOTALE GENERALE	85	86	14.190	87	88	89	90	14.190

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale				
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi										
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96				
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102				
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120				
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126				
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132				
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138				
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	94	147	148	149	94			
Oneri diversi	151	347	152	172	153	154	2.748	155	156	3.267
Totale	157	347	158	266	159	160	2.748	161	162	3.361
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168				
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174				
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180				
TOTALE GENERALE	181	347	182	266	183	184	2.748	185	186	3.361

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia.....	1	89.205	5	11	15	21	89.205	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2		6	12	16	22		26
in Stati terzi.....	3		7	13	17	23		27
Totale.....	4	89.205	8	14	18	24	89.205	28

Società AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 330	31	61 330
- Contributi sociali	2 99	32	62 99
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 20	33	63 20
- Spese varie inerenti al personale	4 924	34	64 924
Totale	5 1.373	35	65 1.373
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 1.373	40	70 1.373
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale.....	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 1.373	44	74 1.373

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 15	46	76 15
Altre spese di acquisizione	17 607	47	77 607
Altre spese di amministrazione	18 657	48	78 657
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 94	49	79 94
	20	50	80
Totale	21 1.373	51	81 1.373

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 6
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 6

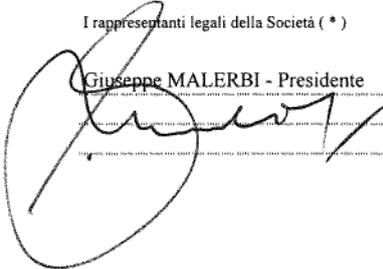
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 10	98 122
Sindaci	97 3	99 77

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Giuseppe MALERBI - Presidente (**)

 (**)

..... (**)

AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AVIVA ITALIA HOLDING S.p.A.

Sede legale in 20161 Milano - Via Scarsellini, 14

Capitale sociale Euro 63.500.000= i.v.

Registro delle Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA n. 01979370036

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1797850

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE **redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile**

Signori Azionisti,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al periodo amministrativo 2017, predisposto dall'organo amministrativo di AVIPOP ASSICURAZIONI S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

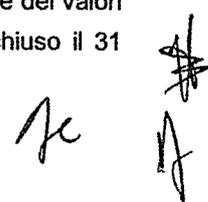
Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In via preliminare osserviamo che, rispetto ai precedenti esercizi, nessuna modifica è intervenuta in relazione all'attività di direzione e di coordinamento; ne consegue che, ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, la Società continua ad essere soggetta alla predetta attività da parte di *Aviva Italia Holding S.p.A.*

Dato atto della conoscenza che questo collegio sindacale ha acquisito nel corso degli anni in merito a Codesta Compagnia e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche di detta Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo – in gran parte esternalizzato - e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31



dicembre 2017, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2016.

E', inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Non è poi da tralasciare che, il 28 settembre scorso, Aviva Italia Holding ha sottoscritto col Banco BPM un contratto di compravendita relativo alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Avipop Assicurazioni. Particolare attenzione è stata e sarà posta affinché la gestione ordinaria avvenga nei consueti principi di governance favorendo e facilitando le necessarie operazioni di migrazione ed una ordinata gestione delle attività.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2017 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno sempre fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e *outsourcer* – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, abbiamo:

- tenuto n. 6 riunioni del collegio sindacale;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge,

regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;

- partecipato a n. 2 sessioni formative (*board training*) focalizzate in specie sulla normativa Solvency II;
- mantenuto un costruttivo scambio informativo col collegio sindacale della controllante *Aviva Italia Holding S.p.A.*, come previsto dall'ultima parte del secondo comma dell'articolo 2403-bis del codice civile;
- monitorato il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e degli altri adempimenti di legge;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo Risk Management e Compliance, della funzione Internal Audit e della funzione Controllo attività esternalizzate nonché dalla Società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in relazione al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie dalla nuova funzione Attuariale e dalla funzione Investment.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della Compagnia.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del

collegio sindacale” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall’organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- l’operato dell’organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch’esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall’assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall’Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi e di adempimenti antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non sono emerse significative criticità in ordine all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, né in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all’adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell’attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell’articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall’organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, ai sensi dell’articolo 2429, comma 1, del codice civile.

L’attività di revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dalla società di revisione in data 20 marzo 2018, priva di rilievi.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale risultano iscritti costi (software ed altri costi di acquisizione) aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura dell'ultimo trimestre del 2017 l'SCR (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 57,1 milioni di euro e, considerando la proposta di distribuzione di dividendi e tenendo altresì presenti i requisiti patrimoniali richiesti per la controllata AVIPOP VITA S.p.A., è coperto da elementi costitutivi per 212,3 milioni di euro e presenta, conseguentemente, un'eccedenza di 155,25 milioni di euro;
- la funzione Attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano dei rami 10 e 12 che AVIPOP ASSICURAZIONI ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 è stato quantificato in euro 31.884.516.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione a dividendo del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

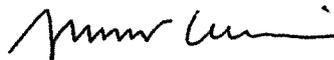
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio.

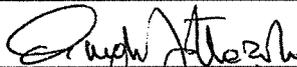
Milano, 28 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

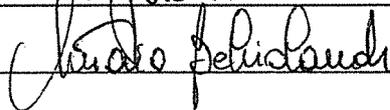
Alberto Centurioni



Andrea Gottardo



Vittorio Belviolandi





Avipop Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di
Avipop Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Avipop Assicurazioni SpA ("la Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione

*Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico – Sezione 10, Riserve
Tecniche (Voce C.I), 2. Riserva Sinistri*

Le riserve tecniche comprendono 37 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari al 15% del “totale passivo e patrimonio netto”.

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante per la determinazione della riserva sinistri, possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi.

Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Avipop Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Avipop Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Avipop Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Avipop Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Avipop Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Avipop Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Avipop Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel



chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Avipop Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 20 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)

Avipop Assicurazioni S.p.A.
Via Scarsellini 14 – 20161 Milano
www.avivaitalia.it
Tel. +39 02 2775.1
Fax +39 02 2775.204

Interni

